

BILANCIO SOCIALE 2021



TRISOMIA 21
ASSOCIAZIONE
di PROMOZIONE SOCIALE



*Carissimi tutti,
dopo 14 anni alla guida di Trisomia 21, ho lasciato la presidenza e, per prima cosa, auguro con tutto il cuore ai consiglieri eletti un proficuo lavoro.*

In questi anni, con forza, tenacia, passione e amore, abbiamo affrontato numerosissime sfide, con l'obiettivo di garantire ai nostri figli una buona qualità di vita e proponendo, a ciascuno di loro, il percorso più idoneo al fine di poter raggiungere le massime autonomie possibili.

Parallelamente a questo non abbiamo mai smesso di difendere i loro diritti e quotidianamente ci siamo battuti per garantire equità e inclusione, su temi come la sanità, la scuola, il lavoro, l'autonomia, la vita indipendente, l'affettività e la sessualità.

La pandemia ha purtroppo colpito pesantemente tutti noi, ma l'isolamento ha maggiormente evidenziato le problematiche già presenti nell'ambito dei diritti delle persone con disabilità.

Da questa situazione dobbiamo trarre insegnamento affinché la disabilità non sia, e non debba essere, un ostacolo per le diverse tappe della vita come il lavoro, l'istruzione e la vita sociale.

Per quanto abbiamo potuto, anche in questi ultimi due anni, abbiamo cercato di proporre ai nostri ragazzi strade alternative, progetti abilitativi ripensati a misura di isolamento; reinventandoci attività e terapie, abbiamo fatto il possibile per mantenere le relazioni anche a distanza.

Raramente mi accontento dei risultati raggiunti, perché vedo sempre nuove strade percorribili e possibilità di miglioramento in tutto, ma oggi, al termine di questo lungo cammino, grazie alle persone, ai bambini, bambine, giovani e adulti che in questi anni ho cercato di rappresentare, posso affermare con certezza di essere una persona migliore perché da loro ho imparato tantissimo, sicuramente molto più di quanto io abbia potuto insegnare.

Chiudo questa pagina della mia vita serena per aver dedicato a Trisomia 21 il meglio di me stessa, per non aver mai perso l'entusiasmo e per non essermi mai arresa davanti alle difficoltà, che sono state tante.

Allo stesso tempo esprimo tutta la mia gratitudine e affetto a coloro che con me hanno creduto e combattuto, con stima reciproca e partecipazione, per raggiungere obiettivi che spesso sembravano irraggiungibili.

Antonella Falugiani



Cari Associati, amici, genitori, tutori, enti, aziende, volontari, personale dipendente, collaboratori, sostenitori: siete voi che ogni anno, con la vostra partecipazione e con il vostro contributo tenete viva e aperta l'eccezionale realtà fiorentina che è Trisomia 21 APS.

Essa, infatti, è il risultato dello sforzo, della volontà, della caparbia e della perseveranza di un gruppo di genitori che dal lontano '79 hanno fatto sì che nascesse quella che oggi è un'associazione di proporzioni molto vaste della quale ho avuto l'onore di diventare Presidente il 29 giugno 2021.

Ho deciso di accettare questa carica con grande senso di responsabilità e con gratitudine nei confronti di coloro che mi hanno preceduto.

Grazie ai loro sforzi, Trisomia 21 ha assunto il suo volto attuale, accogliendo anche famiglie con bisogni diversi, provenienti non solo dal territorio fiorentino.

Il 2021 è stato un anno di grandi cambiamenti, durante il quale ho accettato di mettermi alla guida dell'Associazione sostenuto dal nuovo Consiglio Direttivo ed essa ha fatto il suo ingresso ufficiale nel RUNTS.

Oltre alla convinzione di poter fare del mio meglio, con senso civico, rispetto e riconoscenza, ho potuto prendere questa importante decisione confortato dal fatto che, grazie alle difficoltà incontrate e superate negli anni dai miei predecessori, Trisomia 21 è oggi un punto fermo del Terzo Settore fiorentino, è un riferimento importante per moltissime famiglie, e che, nonostante nel tempo abbia avuto bisogno di contributi finanziari sempre più importanti, AT21 ha sempre chiuso i suoi bilanci in positivo.

Presentandovi il Bilancio Sociale, mi impegno a svolgere la funzione di Presidente mettendo al primo posto i bisogni di ogni membro dell'Associazione, poiché considero la mia carica come una missione, che con il cuore porterò avanti con tutte le mie forze e capacità.

Un abbraccio di cuore a tutti voi.

Cristiano Bencini



Nota metodologica

Pubblichiamo il Bilancio sociale dal 2013, questa è quindi la nona edizione, sempre con l'obiettivo di comunicare in modo il più possibile chiaro, trasparente e completo chi siamo e cosa facciamo.

Ci rivolgiamo a tutti i nostri portatori di interesse (stakeholder): coloro che ci sostengono con i loro contributi e le attività di volontariato, le istituzioni, gli enti del Terzo Settore, le aziende e le scuole con cui collaboriamo, le persone con disabilità di cui ci occupiamo e le loro famiglie, i nostri dipendenti e collaboratori.

Per noi il Bilancio Sociale è un vero strumento di accountability, ossia il mezzo per rendicontare in modo completo cosa facciamo, come lo facciamo, con quali risultati.

Anno dopo anno il Bilancio Sociale si conferma anche strumento utile nel processo di crescita e di miglioramento di tutta la nostra Associazione, poiché ha una importante valenza sia dal punto di vista della raccolta e valutazione dei dati, sia dal punto di vista della comunicazione e circolazione delle informazioni, all'interno e all'esterno.

Come di consueto, anche nel Bilancio Sociale 2021 forniamo una descrizione dell'Associazione Trisomia 21 aps qual è ora, della sua storia, del suo assetto istituzionale, di quali sono i suoi principali interlocutori interni ed esterni, in particolare dei suoi beneficiari (Parte 1).

Con specifico riferimento al 2021 presentiamo informazioni, dati di sintesi e approfondimenti su cosa abbiamo fatto per i nostri beneficiari e per le loro famiglie, in coerenza con la nostra missione (Parte 2).

Infine, riportiamo i nostri principali dati economici, con particolare riferimento all'area della raccolta fondi, che è essenziale per poter sostenere le attività e i servizi che attualmente offriamo ai nostri beneficiari, e per svilupparne tempestivamente di nuovi (Parte 3).

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato facendo riferimento alle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.



Parte 1. Chi siamo.....10

Capitolo 1. L'identità10

1.1 La nostra missione.....10

1.2 Trisomia 21 aps: la storia e chi siamo oggi.....10

1.3 Alcuni dati sulla sindrome di Down10

1.4 Il modello di intervento: il Progetto di vita12

1.5 Il Centro per lo sviluppo abilitativo 14

1.6 Le sedi 16

1.7 Le reti e gli organismi di cui facciamo parte16

Capitolo 2. I nostri stakeholder17

2.1 Mappa degli stakeholder17

2.2 Beneficiari.....17

2.3 Sostenitori.....18

2.4 Volontari19

2.5 Dipendenti, collaboratori e consulenti.....20

2.6 I volontari del Servizio Civile Regionale.....21

2.7 Altri stakeholder esterni22

2.8 La comunicazione coi nostri stakeholder23

Capitolo 3. L'assetto istituzionale e l'organizzazione26

3.1 Gli organi associativi.....26

3.2 La struttura organizzativa.....28

3.3 Il Comitato Tecnico Scientifico.....29

Parte 2. Cosa facciamo..... 30

Capitolo 4. I servizi e le attività 202130

4.1 Dati di sintesi 30

4.2 Servizi e attività dell'area abilitativa sanitaria.....32

4.3 Servizi e attività dell'area abilitativa sociale39

4.4 Servizi e attività per il tempo libero42

Capitolo 5. I servizi e le attività sospesi a causa della pandemia43

5.1 Servizi e attività dell'area abilitativa sanitaria.....43

5.2 Servizi e attività dell'area abilitativa sociale43

5.3 Servizi e attività per il tempo libero 44

5.4 Attività per la vita indipendente e l'autonomia abitativa44

5.5 Ricerca per la prevenzione dell'invecchiamento precoce.....45

5.6 Associazione Culter45

Parte 3. Dati economici 202146

Capitolo 6. Le uscite47

Capitolo 7. Le entrate48

7.1 Le entrate da attività istituzionale41

7.2 Le entrate da raccolta fondi41

Capitolo 8. Il Bilancio di esercizio 202142

8.1 Bilancio di esercizio 50

8.2 Relazione di missione56

8.3 Relazione Collegio dei revisori 76



Parte 1. Chi siamo

Capitolo 1. L'identità

1.1 LA NOSTRA MISSIONE

La nostra missione è favorire il migliore sviluppo possibile delle persone con sindrome di Down e la loro reale integrazione sociale.

Operiamo “nel campo dell’assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di soggetti disabili con Trisomia 21 (sindrome di Down) o con disabilità genetiche di tipo intellettivo assimilabili a Trisomia 21 e delle loro famiglie”. (Statuto, art. 2).

1.2 TRISOMIA 21 APS: LA STORIA E CHI SIAMO OGGI

Trisomia 21 aps è una associazione di promozione sociale, fondata a Firenze nel 1979 da un gruppo di famiglie con un figlio con sindrome di Down, che desideravano condividere le proprie esperienze e sostenere lo sviluppo dei propri figli, affrontando insieme le comuni difficoltà.

Dal 2009 abbiamo la sede in Viale A. Volta, dove gestiamo **il nostro Centro per lo sviluppo abilitativo delle persone con sindrome di Down o altro handicap intellettivo**, per offrire ai genitori e ai loro figli una risposta completa, sia sul piano medico, sia su quello sociale, insieme a un supporto durante tutto il processo evolutivo, dalla nascita, all’inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro, all’autonomia abitativa ove possibile, fino ad una valutazione clinica e sociale dell’invecchiamento.

È scientificamente provato, e l’esperienza di Centri simili al nostro lo conferma, che le persone con sindrome di Down o altre disabilità intellettive assimilabile possono essere inserite ed integrate nella società, purché trattate correttamente sin dalla più tenera età - **abilitazione precoce**.

Nel Centro di Viale Volta abbiamo attivato molti servizi: neuropsichiatria infantile e adulti, logopedia, psicomotricità, pedagogia, attività di potenziamento cognitivo e logopedico, percorsi riabilitativi sulle funzioni facio-oro-deglutitorie, integrazione scolastica, laboratori di autonomia, corsi di educazione all’affettività e alla sessualità, attività di teatro, danza, musica e arte, inserimento lavorativo, percorsi mirati all’autonomia abitativa, attività di tempo libero. Sui percorsi di vita indipendente e autonomia abitativa ci stiamo impegnando con particolare attenzione da alcuni anni, perché i nostri ragazzi da adulti possano andare a vivere al di fuori del nucleo familiare di origine, quando possibile. Dal 2014 abbiamo ristrutturato e messo in uso l’appartamento della dependance della nostra sede, destinato proprio alle attività del **Progetto AbitAbile**, per la sperimentazione della vita indipendente da parte dei nostri giovani e adulti. Nel 2020 i progetti di vita indipendente sono stati interrotti a causa della pandemia di Covid 19 e dei limiti imposti dal distanziamento.

Inoltre, sempre nel **2014**, abbiamo creato l’impresa sociale **Trisomia 21 s.r.l.** per la gestione di attività di ristorazione e catering, per dare maggiori opportunità di formazione e inserimento lavorativo ai nostri ragazzi. Nell’ambito di questa iniziativa, dal 2015 al 2020 abbiamo gestito il bar Milleluci Cafè in Piazza Leopoldo, per l’inserimento lavorativo di giovani con sindrome di Down, che ha dovuto cessare la sua attività a giugno 2020 a causa della pandemia di Covid 19.

1.3 ALCUNI DATI SULLA SINDROME DI DOWN

La sindrome di Down è una condizione genetica, che non significa ereditaria: infatti nel 98% dei casi la sindrome di Down non è ereditaria.

La sindrome è caratterizzata dalla presenza di un cromosoma in più nel nucleo di ogni cellula: invece

di 46 cromosomi ve ne sono 47, vi è cioè un cromosoma n. 21 in più. Da qui il termine Trisomia 21. Il nome “sindrome di Down” deriva invece dal nome del dott. Langdon Down, che per primo nel 1866 la riconobbe e ne identificò le principali caratteristiche.

La sindrome comporta disabilità intellettive caratterizzate da un variabile grado di ritardo nello sviluppo mentale, fisico e motorio del bambino.

Attualmente in Italia 1 bambino su 1.200 nasce con la sindrome di Down. Si stima che oggi vivano in Italia circa 38.000 persone con sindrome di Down, di cui il 61% ha più di 25 anni. Grazie allo sviluppo della medicina l’aspettativa di vita è oggi di 62 anni ed è destinata a crescere in futuro.

Quali sono le cause della sindrome di Down?

Non conosciamo le cause che determinano le alterazioni cromosomiche, compresa la sindrome di Down. Numerose indagini epidemiologiche hanno messo in evidenza che l’incidenza della sindrome di Down aumenta con l’aumentare dell’età materna. L’altro fattore di probabilità dimostrato è avere già avuto un figlio con la sindrome.

Chi sono e come crescono i bambini con sindrome di Down?

I bambini con sindrome di Down crescendo possono raggiungere, sia pure con tempi diversi, conquiste simili a quelle degli altri bambini: cammineranno, inizieranno a parlare, a correre, a giocare. Comune a tutti loro è un variabile grado di ritardo mentale, che si manifesta anche nella difficoltà di linguaggio, frequente tra le persone con sindrome di Down.

Dal punto di vista abilitativo è necessario organizzare un intervento educativo globale, che favorisca la crescita e lo sviluppo del bambino in una interazione dinamica tra le sue potenzialità e l’ambiente circostante. Non si tratta quindi di compensare o recuperare una particolare funzione.

È importante inoltre ricordare che ogni bambino è diverso dall’altro e necessita quindi di interventi che rispettino la sua individualità e i suoi tempi.

Dal punto di vista medico, i bambini con sindrome di Down possono avere una maggiore frequenza di problemi specialistici rispetto alla media, in particolare malformazioni cardiache (la più frequente è il cosiddetto canale atrioventricolare comune) e altre problematiche che sono comunque risolvibili e/o prevedibili e monitorabili grazie a esami di protocollo programmati. È bene quindi prevedere col pediatra o con il referente ospedaliero di genetica una serie di controlli di salute, volti a prevenire o a correggere questi eventuali problemi.

Che cosa possono imparare e qual è il loro inserimento sociale?

La maggior parte delle persone con sindrome di Down può raggiungere un buon livello di autonomia personale e sociale: imparare a curare la propria persona, a cucinare, a uscire e fare acquisti. Le persone con sindrome di Down possono fare sport e frequentare gli amici, andare a scuola, imparare a leggere e scrivere.

I giovani e gli adulti con sindrome di Down possono inoltre apprendere un mestiere e impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo. Ci sono molte esperienze positive di persone con sindrome di Down che lavorano, grazie all’impegno degli operatori e delle famiglie. Ci sono lavoratori con sindrome di Down inseriti in aziende con incarichi diversi, dai più semplici fino a quelli più complessi, come l’immissione dati in computer o altri impieghi d’ufficio.

Infine in diversi casi, da adulti, possono vivere al di fuori del nucleo familiare di origine, in un contesto di autonomia abitativa e buona indipendenza, magari con altre persone con disabilità e con una bassa supervisione di un operatore.

Le persone con sindrome di Down sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre: perché queste possibilità diventino reali occorre che tutti imparino a conoscerli e ad avere fiducia nelle loro capacità.



1.4 IL MODELLO DI INTERVENTO: IL PROGETTO DI VITA

Quando nasce un bambino ogni famiglia inizia un percorso che accompagna la nuova persona verso l'età adulta, con l'uscita dalla famiglia e l'assunzione di molteplici ruoli nei diversi contesti di vita. Quando nasce un bambino con Trisomia 21 i traguardi rimangono gli stessi, ma si diversificano tempi, spazi e modalità di realizzazione.

Il bambino e l'adulto con Trisomia 21 sono persone che presentano molti **fattori di vulnerabilità**: problemi di comunicazione, difficoltà di apprendimento e coping, mancanza di relazioni e di attività ricreative soddisfacenti, fallimenti ripetuti e rifiuti. Inoltre, la loro condizione genetica rende ancor più **determinante l'interazione tra fattori biologici e psicosociali** nel percorso di crescita.

Per tutti questi motivi è necessario rendere operativi dei supporti adeguati e mettere a punto percorsi abilitativi ed educativi efficaci, che promuovano un migliore sviluppo delle abilità cognitive, delle capacità adattative, delle competenze relazionali e una maggiore partecipazione sociale. Concretamente, quando una famiglia si rivolge a noi, indipendentemente dall'età del figlio o dalla motivazione che la spinge a contattarci per un intervento, cerchiamo di attivare un processo di cambiamento che ha come protagonisti: il bambino/ragazzo, la sua famiglia e il suo ambiente di vita.

Per noi, e l'esperienza ce lo conferma, l'abilitazione coincide necessariamente con l'elaborazione di un **Progetto di Vita**, che non è la somma di una molteplicità di interventi, ma un concreto accompagnamento della persona dalla nascita fino alla vecchiaia, mediante un continuo impegno di integrazione con le politiche sanitarie, scolastiche, del lavoro e del tempo libero.

In particolare, ogni programma di supporto che proponiamo, elaborato in stretta collaborazione e condivisione con tutti i soggetti coinvolti, si caratterizza come **programma individualizzato** ed ha come aspetti fondamentali: la **globalità della persona** e la considerazione dell'**intero arco della vita**, prestando particolare attenzione ad alcuni momenti critici, che sono il momento della diagnosi, l'inserimento nel contesto scolastico, l'adolescenza e il raggiungimento dell'età adulta.

I momenti fondamentali del Progetto di Vita sono: la valutazione, l'intervento e la verifica. In ciascuno dei tre momenti l'Associazione non lavora da sola, ma si attiva per creare una rete di sostegno che coinvolga le figure, istituzionali e non, già presenti nella vita del bambino.

Ponendo al centro del Progetto di Vita il bambino/ragazzo, il punto di partenza è la conoscenza di una particolare situazione, attraverso la valutazione globale del suo sviluppo, sia quello delle abilità cognitive e degli apprendimenti, sia quello affettivo ed emotivo, nonché il raggiungimento delle abilità sociali e adattive in relazione all'età cronologica. Per quanto riguarda le problematiche dei **bambini**, dalla nascita all'adolescenza, è relativamente semplice delineare obiettivi a breve e medio termine ed attivare un programma abilitativo, integrando l'offerta dei servizi del territorio con percorsi terapeutici ed educativi specifici in Associazione, quali logopedia e neuropsicomotricità, ai quali affiancare interventi innovativi come quello del potenziamento cognitivo, o terapie alternative come musicoterapia, danzaterapia, osteopatia...

Al lavoro sul bambino si affianca un impegno costante di sostegno per una buona integrazione all'interno del contesto scolastico, ambiente di vita sociale ed educativo centrale durante gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo sostegno si realizza sia collaborando con gli insegnanti alla stesura dei programmi individualizzati, sia attraverso interventi mirati a favorire una migliore partecipazione dell'alunno alla vita di classe, sia attraverso corsi di formazione.

Alla base c'è la convinzione che il potenziale di ciascun bambino può realizzarsi soltanto favorendo un buon equilibrio e un'integrazione tra aspetti emotivi, affettivi, cognitivi, e favorendo la nascita e il consolidamento di relazioni soddisfacenti all'interno del gruppo dei pari. Ciò significa avere sempre come finalità generale quella di promuovere condizioni individuali di salute, benessere, sicurezza sociale, cioè promuovere un miglioramento globale della Qualità della Vita.

Per quanto riguarda i ragazzi e gli adulti, la prima domanda che ci poniamo è **quale significato può assumere per ciascuno di loro l'espressione "diventare grande" o "diventare adulto"**: il passaggio all'adolescenza e all'età adulta riguarda tutte le persone con sindrome di Down, anche quelle con maggiori difficoltà, che devono comunque confrontarsi con la maturazione sessuale, la fine della frequenza scolastica, i cambiamenti nella vita affettiva e l'invecchiamento dei genitori.

Poiché l'interazione tra fattori biologici e ambientali dà vita a situazioni molto diverse tra loro, è necessario progettare **percorsi individuali o di gruppo sempre più personalizzati** e mirati all'acquisizione di competenze che permettano l'uscita dalla famiglia, l'acquisizione di una buona consapevolezza di sé e autostima, lo sviluppo di un'identità personale di tipo adulto, ma con **obiettivi di volta in volta diversificati**.

Per alcuni il percorso ha come obiettivi una concreta autonomia personale e sociale, la possibilità di sviluppare relazioni affettive anche al di fuori della famiglia, una maggiore decisionalità nelle scelte, l'inserimento lavorativo. Per altri è necessario individuare dei supporti adeguati e dei percorsi specifici, in funzione di minori abilità e capacità di adattamento, o l'inserimento in contesti che offrono una maggiore protezione. Da qui l'attivazione di **percorsi di autonomia**, progetti di **formazione professionale** individuali in situazione, **tirocini e stage**.

Quello che emerge dall'osservazione dei ragazzi più grandi è, comunque, la necessità di identificare in modo adeguato i loro bisogni, gli interessi e le motivazioni individuali.

In questa fase della vita gli **aspetti emotivi ed affettivi** divengono centrali, sia perché come tali ci vengono presentati dai ragazzi che hanno la possibilità di esprimerli, sia perché nei giovani adulti con sindrome di Down si osserva una maggiore vulnerabilità in riferimento all'insorgenza di difficoltà o disagi di tipo psichiatrico. Per queste ragioni i ragazzi sanno che in Associazione c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltarli e a cercare di aiutarli a risolvere piccoli e grandi problemi, attraverso un servizio di consulenza.

In questo quadro, per rispondere al **bisogno di avere amici** con cui condividere il tempo libero e al **desiderio di innamorarsi** e di avere un fidanzato, nodi centrali dello sviluppo dei giovani adulti, che esprimono tutto il loro bisogno di "normalità", nel Progetto di vita inseriamo:

- attività di tempo libero per i fine settimana, che coinvolgono un numero crescente di ragazzi
- percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità.

Infine, una parte molto importante del Progetto di Vita deve riguardare il tema dell'autonomia abitativa, poiché non esiste una reale autonomia e indipendenza senza una concreta possibilità di uscita dalla famiglia.

Per quanto riguarda la **famiglia**, essa rappresenta l'altro protagonista fondamentale del Progetto di vita, e va sostenuta e accompagnata con grande attenzione. Si tratta di un sostegno globale inerente non soltanto gli aspetti psicologici e quelli connessi alla genitorialità, ma anche aspetti legali o più in generale concernenti informazione ed acquisizione di servizi, riconoscimento di alcuni diritti, ecc.

1.5 IL CENTRO PER LO SVILUPPO ABILITATIVO

Il nostro Centro per lo sviluppo abilitativo delle persone con sindrome di Down o altro handicap intellettivo, aperto nel 2009, è riconosciuto dalla Regione Toscana come Centro riabilitativo sanitario con decreto nr. 1653 del 9 aprile 2010, successivamente confermato con i decreti nr. 3488 del 3 agosto 2012 e n. 5107 del 21 aprile 2017, e ulteriormente confermato con decreto 5601 del 25 marzo 2022. Il Centro è unico in tutta la Regione per completezza dei servizi e numero di persone seguite, accompagnate in modo globale sia in ambito sanitario sia assistenziale dalla nascita fino all'età adulta. Riteniamo che le persone con sindrome di Down e le loro famiglie abbiano bisogno di una struttura che offra una risposta completa ai loro bisogni, sia sul piano medico, sia su quello sociale, e che possa essere di supporto durante tutto il processo evolutivo, **dalla nascita all'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro e alla vita indipendente.**

La nostra struttura offre alle persone con sindrome di Down o disabilità assimilabile e alle loro famiglie diversi interventi e attività, alcuni dei quali sono proseguiti come sempre anche nel 2021 nonostante la pandemia, mentre altri sono stati modificati o sospesi, come già era accaduto nel 2020.

Interventi attuati nel 2021:

- corretta informazione sulle disabilità intellettive
 - valutazione delle prospettive e delle potenzialità del bambino o della persona disabile
 - trattamento globale e unitario dei problemi sanitari e di sviluppo delle capacità fisiche e psichiche, attraverso l'equipe di medici e terapisti specializzati.
- Nel 2020 per ovviare alle limitazioni imposte dalla pandemia abbiamo dovuto rivedere tutti i progetti individuali e ci siamo specializzati nella teleriabilitazione, che è proseguita anche nel 2021 per consentirci di seguire bambini e ragazzi in quarantena a causa del Covid 19, anche con attività miste, in cui alcuni beneficiari sono in presenza e altri collegati online da casa.
- La **teleriabilitazione** è stata una occasione formativa soprattutto per adolescenti e adulti, che ha consentito loro di acquisire molta dimestichezza nell'uso degli strumenti digitali
- gestione di stretti contatti con la scuola e gli insegnanti, in modo da formulare percorsi didattici personalizzati e verificabili. In questo ambito, anche nel 2021, come nel 2020, c'è stata la possibilità di partecipare online ai PEI, in alcuni casi, e quindi essere presenti nelle scuole in videoconferenza.
 - attività mirate all'inserimento lavorativo: bilancio delle competenze; attività per l'acquisizione di una buona "attitudine al lavoro", tramite metodologie adeguate; laboratori interni alle scuole; percorsi di alternanza scuola lavoro; tirocini formativi, ecc. In questo ambito la pandemia anche nel 2021, come nel 2020, ci ha costretti in parte a sospendere gli inserimenti lavorativi, in parte a una profonda revisione dei nostri interventi di formazione e accompagnamento dei ragazzi, in un contesto diverso e con regole nuove.



Anche nel 2021, come nel 2020, molte attività sono state sospese o modificate, nel rispetto delle restrizioni legate alla pandemia di covid 19 e dei protocolli che dobbiamo seguire in tutte le nostre attività, come Centro riabilitativo sanitario regionale accreditato. In particolare sono state sospese quasi tutte le attività socializzanti all'interno delle quali potevamo beneficiare della presenza di volontari, come ad esempio quelle legate al Tempo Libero. Questo evidentemente ha penalizzato molto i nostri ragazzi, impattando sulla loro qualità di vita. Anche molte attività sanitarie sono state modificate, sia per quanto riguarda le proposte di lavoro sia per quanto riguarda i numeri di persone che potevano stare all'interno delle stanze. Alcune attività hanno dovuto radicalmente modificare gli obiettivi di progetto, ad esempio i gruppi di Autonomia e il Laboratorio pratico di cucina (Potenziamento Cognitivo adulti - prevenzione demenza senile).

Proponiamo anche interventi **più innovativi e sperimentali**. Da alcuni anni abbiamo rivolto la nostra **attenzione agli aspetti emotivi ed affettivi**, sia per l'importanza di uno sviluppo il più possibile armonico, sia per la ricaduta che un benessere emotivo/affettivo può avere sullo sviluppo, in particolare delle abilità intellettive. Abbiamo quindi attivato corsi di educazione all'affettività e alla sessualità, a cui si può affiancare un servizio di consulenza individuale o di coppia. Offriamo inoltre una attività ricreativa e abilitativa, il teatro, che è ripresa nel 2021, dopo la sospensione causata dall'epidemia nel 2020. Infine, crediamo molto nell'utilità degli interventi di **potenziamento cognitivo**, per il raggiungimento di un più efficace utilizzo delle competenze e delle abilità, e negli interventi per un **precoce potenziamento logopedico**, per cui dal 2017 abbiamo affinato in particolare gli interventi per anticipare e migliorare nei bambini l'uso del linguaggio verbale, con percorsi riabilitativi sulle funzioni facio-oro-deglutitorie, essenziali per l'efficacia della terapia logopedica degli aspetti linguistici e anche per una migliore qualità della vita sociale. È questo uno dei nostri interventi che, nel 2020 e nel 2021, a causa del Covid, è stato del tutto ripensato e rimodulato per poter essere svolto anche in teleriabilitazione, e non solo in presenza.

1.6 LE SEDI

La nostra sede legale e operativa è in Viale Alessandro Volta 16/18, zona Campo di Marte a Firenze, in un immobile di proprietà del Comune di Firenze, di cui abbiamo sostenuto la completa ristrutturazione.

La nostra seconda sede è quella del laboratorio artistico Pic Eo, che si trova in Borgo Pinti 74, in un locale di proprietà del Comune di Firenze, da noi locato con canone agevolato per attività non lucrative.

1.7 LE RETI E GLI ORGANISMI DI CUI FACCIAMO PARTE

CoorDown

Facciamo parte fin dalla sua costituzione di CoorDown odv, che è il coordinamento nazionale delle associazioni delle persone con sindrome di Down.

Il coordinamento nasce nel 2003, Anno europeo della persona con disabilità, per promuovere la prima Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down ed è l'organismo ufficiale di confronto con tutte le Istituzioni per quanto riguarda le problematiche e i diritti delle persone con sindrome di Down.

CoorDown opera affinché le sue associate:

- abbiano una rappresentanza comune
- possano avere su tutto il territorio nazionale le stesse risposte dagli enti pubblici in merito al rispetto dei loro diritti
- possano fruire di attività di studio e approfondimento sviluppate da esperti e volontari che mettono in comune esperienze, capacità e competenze
- vedano promosse con forza a livello nazionale attività di comunicazione e sensibilizzazione che favoriscano una reale integrazione sociale e lavorativa.

Presidente di CoorDown è stata eletta nel 2017 Antonella Falugiani, Presidente di Trisomia 21 fino al 29 giugno 2021, e attuale Coordinatore di struttura, che, in rappresentanza di CoorDown, è presente nell'Osservatorio Nazionale della Disabilità del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, in particolare nel Gruppo 4-Processi formativi e inclusione scolastica.

Consulta Comunale degli Invalidi e Handicappati

Facciamo parte della Consulta Comunale degli Invalidi e Handicappati del Comune di Firenze, in particolare all'interno della Commissione Disabilità Intellettiva.

La Consulta è un organismo di partecipazione fra Associazioni istituito nel 1987 con deliberazione del Consiglio Comunale e comprende 42 Associazioni operanti o aventi sede nel Comune di Firenze. Ha funzioni consultive, informative e di promozione sociale, con il fine di promuovere lo sviluppo di progetti e programmi atti a risolvere le problematiche della disabilità a livello di area cittadina.

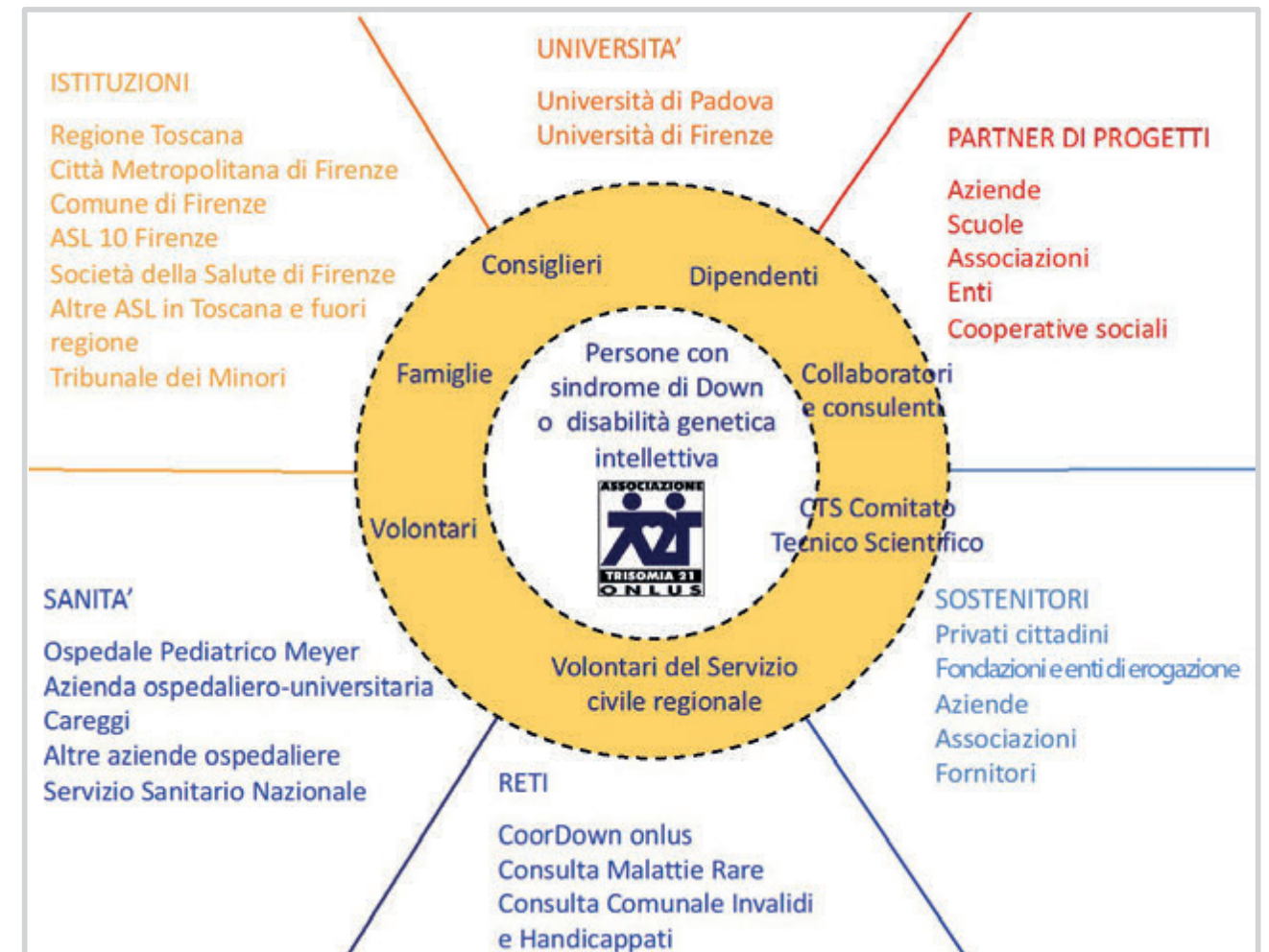
La Consulta si riunisce 2-3 volte l'anno.

Consulta Nazionale delle Malattie Rare (CNdMR)

La Consulta Nazionale delle Malattie Rare (CNdMR) è un organismo di rappresentanza delle Associazioni dei Malati Rari, costituitosi come soggetto privato nel maggio 2011. La Consulta nasce con la volontà di porsi come interlocutore strategico e di riferimento per malati e decisori politici in rappresentanza di quasi 5 milioni di persone che in Italia sono colpite, direttamente o indirettamente, da una patologia rara. Dal 2007, e prima di diventare soggetto giuridico, la Consulta ha operato presso l'Istituto Superiore di Sanità, quale Organismo Nazionale che rappresentava tutte le associazioni accreditate presso l'Istituto.

Capitolo 2. I nostri stakeholder

2.1 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



2.2 BENEFICIARI

I nostri beneficiari sono persone con sindrome di Down o altre disabilità genetiche di tipo intellettivo assimilabili.

A differenza di altre associazioni simili alla nostra, i nostri beneficiari sono anche i nostri soci, tramite i genitori o direttamente, quando siano maggiorenni e ne abbiano le possibilità.

I soci 2021:

- 127 sono i soci complessivi di Trisomia 21 aps
- 120 sono soci ordinari. Di essi, 113 hanno la sindrome di Down e 7 altre disabilità assimilabili
- 7 sono soci sostenitori.

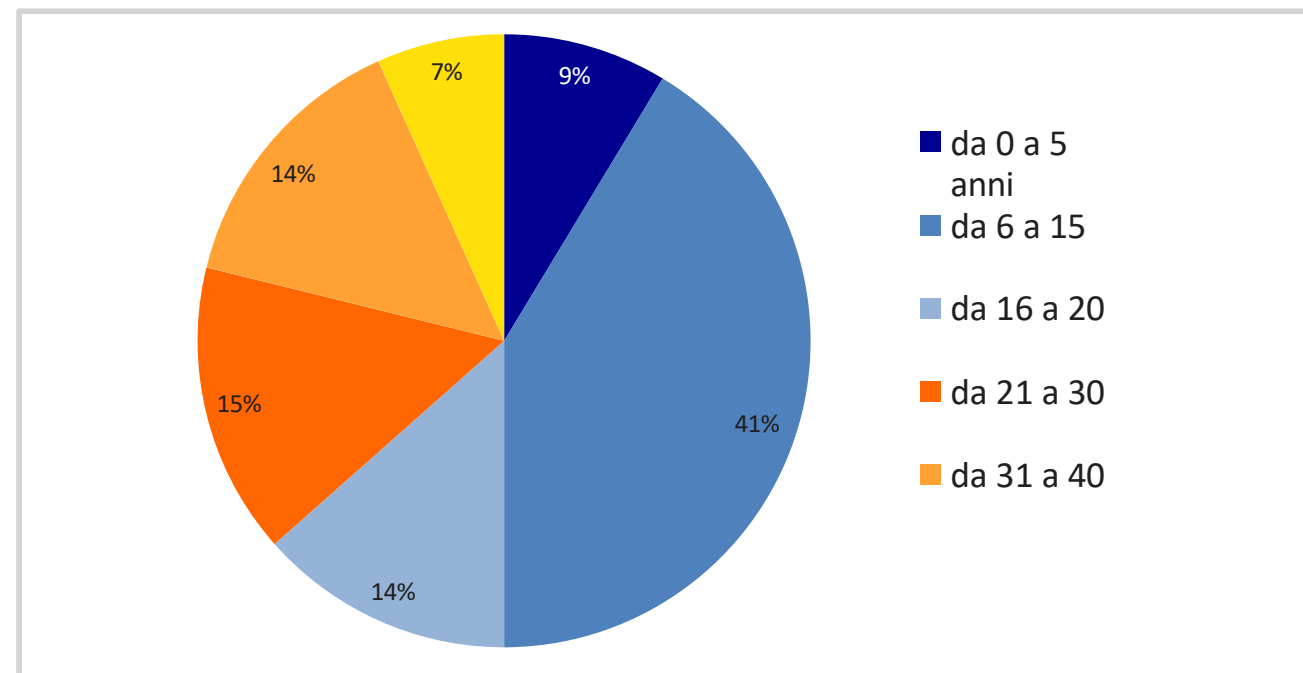
I soci-beneficiari:

- 105 sono i soci ordinari che nel 2021 sono stati seguiti dalla nostra equipe riabilitativa. Per ognuno di loro è stato elaborato dalla nostra equipe multiprofessionale il progetto individuale di riabilitazione.

Oltre ai soci e ai soci-beneficiari, fanno riferimento a Trisomia 21 soprattutto per consulenza e consigli almeno altre 250 persone all'anno: famiglie e persone con disabilità, insegnanti, persone interessate ai temi e ai problemi della disabilità intellettiva, persone sensibili a queste tematiche e desiderose di approfondire, anche per sostenerci con iniziative di raccolta fondi....

Nel 2021, i soci beneficiari sono stati 52 maschi e 53 femmine, raggruppati in 6 fasce di età, in base alle quali spesso è importante sviluppare attività e servizi diversi.

Nel 2021 abbiamo seguito 9 bambini in età prescolare, 43 tra i 6 e i 15 anni di età e 14 tra i 16 e i 20 anni. Complessivamente il 64% dei nostri beneficiari ha meno di 20 anni.



I nostri beneficiari talvolta vengono indirizzati alla nostra Associazione dai servizi sul territorio, che non sono in grado di assorbire le richieste di riabilitazione intellettiva, altre volte arrivano a noi direttamente dall'ambulatorio di genetica dell'ospedale Meyer.

Molto spesso inoltre le famiglie prendono contatti con la nostra struttura direttamente, magari dopo una ricerca su Internet o grazie al passaparola.

L'89% dei nostri beneficiari provengono dalla ASL Firenze, il 6% da altre ASL della Regione Toscana, il 6% da altre Regioni (Emilia Romagna e Lazio).

Non abbiamo liste di attesa, né le abbiamo mai avute, in quanto fino ad ora siamo sempre riusciti ad accogliere tutte le richieste, seppure con difficoltà.

Beneficiari della nostra attività sono anche i genitori delle persone con disabilità che seguiamo, ai quali rivolgiamo in particolare le attività di consulenza e supporto psicologico.

2.3 SOSTENITORI

Il contributo dei nostri sostenitori, privati cittadini, associazioni e aziende, è per noi fondamentale, perché ci consente di mantenere le attività e i servizi consolidati e di svilupparne di nuovi, sempre con sollecitudine ai bisogni emergenti dei bambini e dei ragazzi di cui ci occupiamo, adottando le metodologie di intervento più avanzate.

Riceviamo ogni anno contributi dai nostri sostenitori in diversi modi, in particolare: partecipazione a eventi, erogazioni liberali, destinazione del 5x1000.

Desideriamo qui ringraziare le aziende e associazioni che nel 2021 ci sono state a fianco con il loro sostegno:

Arcobaleno srl
Carpineto srl
CF&P srl
Conad Nord Ovest
DHL Express
Giro snc Di Giuseppe D'Aiuto
GT srl
Merli srl
Riverpell snc
Salvatore Ferragamo spa
Termotecnica Picchiarini sas
Works srl
Zenith Solar srl

Ringraziamo anche i nostri sostenitori che nel 2021 per sostenere i nostri ragazzi hanno organizzato eventi di raccolta fondi o hanno fatto donazioni per ricorrenze.

2.4 VOLONTARI

L'impiego di volontari per noi è molto importante e riguarda alcuni ambiti specifici, soprattutto di carattere sociale. Per i servizi di riabilitazione intellettiva infatti, com'è naturale, ci avvaliamo solo del contributo di figure professionali specializzate e adeguatamente aggiornate.

Nel 2021 i nostri 46 volontari, in particolare genitori, familiari e amici stretti, hanno contribuito alle seguenti attività:

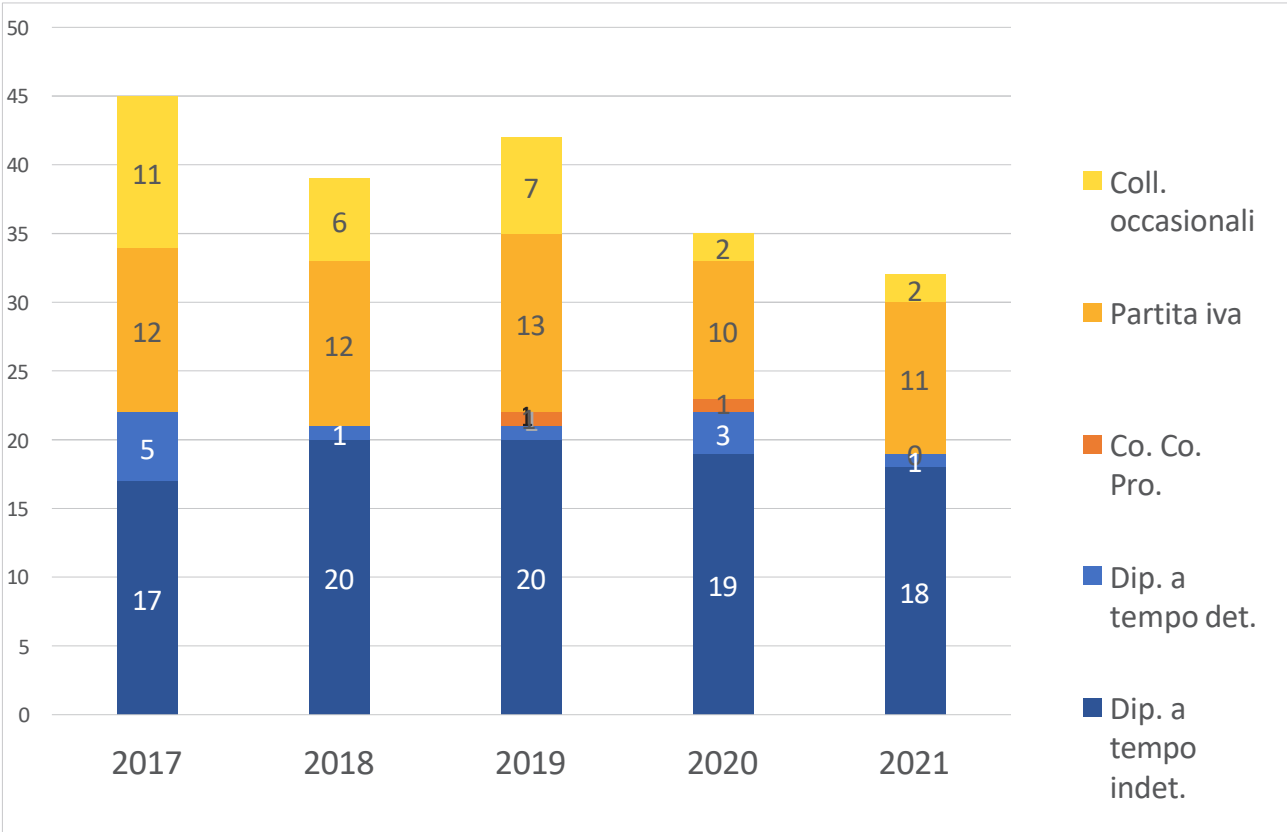
- Teatrallegria
- Eventi del Picco
- Attività e eventi di raccolta fondi.

I volontari già dal 2020 non sono più stati coinvolti in servizi e attività all'interno della struttura, per limitare il numero di persone presenti in spazi chiusi e non aumentare i rischi di diffusione della pandemia di covid 19. Ad esempio l'autonomia e l'attività di potenziamento logopedico e cognitivo per adulti (redazione del giornalino Il Corriere dell'Associazione), proseguite nel 2021, per motivi di sicurezza non hanno potuto vedere la partecipazione dei volontari, come invece accadeva negli anni passati.

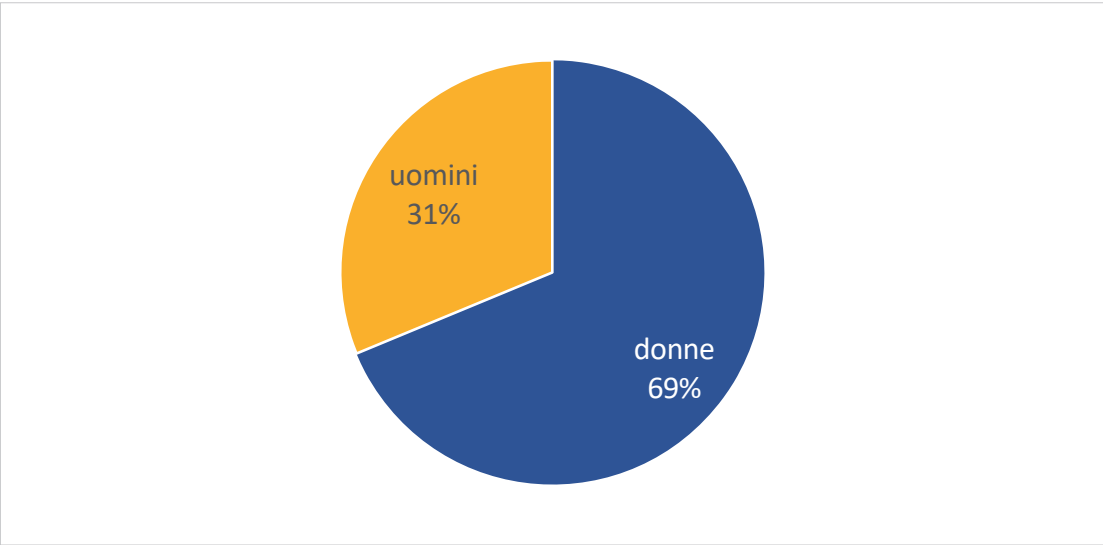
La formazione viene abitualmente fornita ai volontari in base ai diversi ambiti e progetti nei quali sono coinvolti, ma nel 2021 non è stata effettuata.

2.5 DIPENDENTI, COLLABORATORI E CONSULENTI

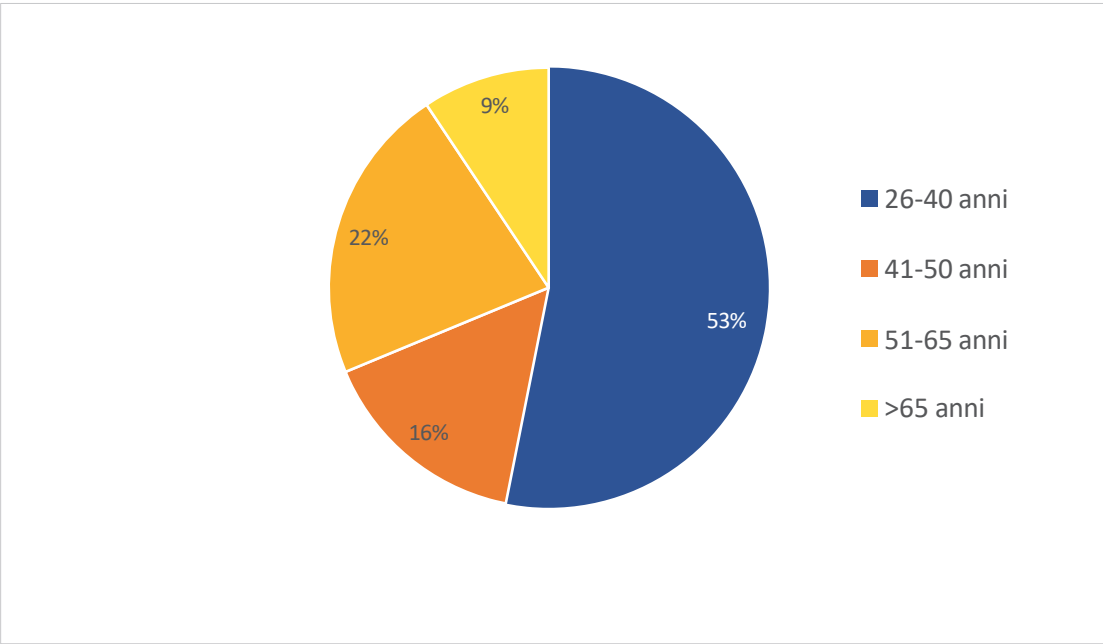
Al 31 dicembre 2021 i dipendenti e i collaboratori dell'Associazione sono 32 in totale, comprendendo 19 dipendenti, 11 consulenti con Partita IVA¹, 2 collaboratori occasionali.



Le donne sono 22 (69%) e gli uomini 10 (31%), poiché nell’ambito dei servizi di riabilitazione intellet- tiva, come quelli da noi prestati, è raro trovare personale maschile.



Per quanto riguarda l’età, ci piace mettere in evidenza che siamo per scelta un’associazione giovane: oltre la metà dei nostri dipendenti e collaboratori ha tra i 26 e i 40 anni (53%). Questo ci porta idee nuove, energia, dinamismo, apertura.



Il contratto collettivo applicato ai lavoratori subordinati è quello del settore terziario e del commercio.

Nel 2021 non ci sono stati infortuni sul lavoro. Non ci sono accordi sindacali in merito alla salute e sicurezza, ma ricordiamo che, essendo il nostro un Centro Riabilitativo accreditato dalla Regione Toscana, i nostri ambienti ed i nostri iter professionali e riabilitativi seguono un rigido protocollo e rispondono alle esigenze di sicurezza di legge: tutti i requisiti sono sottoposti a verifica ogni 3 anni da parte degli organi competenti. Non sono mai state comminate all'Associazione sanzioni in materia di salute e sicurezza né è mai stato aperto un contenzioso per la stessa ragione. Non ci sono mai stati, in tutta la storia dell'Associazione, contenziosi in materia di lavoro.

La formazione del personale è per noi molto importante e necessita di iniziative di formazione e ag- giornamento continuo, che promuoviamo, durante tutto l’anno.

2.6 I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Dal 2012 siamo sede del Servizio Civile Regionale.

La Regione Toscana emana annualmente un bando per l’ammissione al Servizio Civile Regionale, al quale è allegato l’elenco integrale dei progetti approvati tra i quali è possibile effettuare la scelta, con indicazione del numero dei soggetti che possono essere ammessi, del termine per la presentazione del- la domanda, degli indirizzi degli enti coinvolti. I giovani selezionati svolgono un periodo di Servizio Civile, dalla durata di 12 mesi, presso enti quali associazioni del Terzo Settore, amministrazioni pub- bliche, cooperative; ai giovani è corrisposto direttamente dalla Regione Toscana un assegno di natura non retributiva pari a 433,80 euro.

Nel 2021 ci hanno accompagnato 5 ragazze inserite in progetti del Servizio Civile Regionale, con 1.512 ore prestate di cui:

- Per il progetto "Conosciamoci" da gennaio a maggio, 510 ore (1 persona)
- Per il progetto attualmente in corso "Conosciamoci prima proroga" da ottobre a dicembre 2021, 1.002 ore (4 persone).

¹ - Nel 2021 sono 11 i collaboratori con Partita IVA: la commercialista, la consulente del lavoro, il tecnico software, la consulente di fundraising, il diret- tore sanitario, la consulente per l’accreditamento, due giardinieri e un geologo. Gli altri 2 sono terapeuti: la neuropsicomotricista e lo psichiatra.

Il Progetto Conosciamoci nell'anno 2021 è proseguito da gennaio a maggio ed è stato prorogato con un nuovo avvio il 20 ottobre, ancora in corso nel 2022.

Le giovani volontarie, dopo lo svolgimento della formazione generale e specifica, sono state coinvolte in: attività abilitative sanitarie e/o sociosanitarie, attività di piccola segreteria, front-office e centralino, iniziative di comunicazione, sensibilizzazione, fundraising.

2.7 ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Regione Toscana, Comune di Firenze e Città metropolitana di Firenze

Ormai da molti anni abbiamo rapporti consolidati con le istituzioni pubbliche del nostro territorio, in diversi ambiti della nostra attività. Rappresentanti delle istituzioni sono sempre presenti alle nostre iniziative, anche quando non sono direttamente coinvolte.

Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro

Con l'Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro abbiamo una stretta collaborazione e cerchiamo di essere molto disponibili nel mettere a disposizione la nostra esperienza in campi in cui la ASL ha più difficoltà a coprire il bisogno (ad esempio quello della neuropsicomotricità e logopedia) o non ha servizi (ad esempio nell'ambito del potenziamento cognitivo). Questa collaborazione ha ricadute molto positive nel lavoro che svolgiamo insieme per la stesura dei PEI (piani educativi individualizzati), nei rapporti con le scuole, nello stilare le diagnosi funzionali. Dal 2012 annualmente la ASL ci riconosce una convenzione, tramite la quale l'azienda si avvale di Trisomia 21 Aps per l'erogazione di prestazioni sanitarie multidisciplinari di riabilitazione cognitiva, in forma ambulatoriale.

Società della Salute di Firenze

Con la Società della Salute, che è l'unione tra il Comune e la ASL, si è sempre collaborato. Dal 2017 ha sostenuto in particolare il progetto AbitAbile di vita indipendente, interrotto nel 2020 per la pandemia.

Ospedale Pediatrico Meyer

Con l'Ospedale Pediatrico Meyer collaboriamo da qualche anno come membri del Coordinamento genitori del Meyer e, dall'autunno 2014, come membri del Comitato di partecipazione. Dal 2015 siamo accreditati come Associazione Amica del Meyer, riconoscimento che ci viene rinnovato annualmente. Inoltre dall'aprile 2017, anno in cui abbiamo firmato il Protocollo d'intesa, approvato dall'Ospedale con deliberazione n. 167 del 5.04.2017, è attiva la collaborazione che ha come obiettivo "la formalizzazione della sinergia tra le due realtà per l'integrazione di ruoli e competenze reciproche nella gestione dei percorsi volti a garantire una buona qualità di vita alle persone con sindrome di Down". A fine 2021 una nostra associata ha partecipato e vinto un bando pubblico e è stata assunta presso il Family Center dell'Ospedale, grazie anche al lavoro di accompagnamento e formazione fatto con Trisomia 21.

Unicoop Firenze

Nell'ottobre 2021, in occasione della GNPD Giornata nazionale delle Persone con sindrome di Down, Unicoop ha ospitato i nostri volontari in alcuni punti vendita di Firenze e provincia, per sensibilizzare i clienti sui diritti delle persone con sindrome di Down e raccogliere donazioni.

Tribunale dei Minori

Il rapporto con il Tribunale dei Minori nasce nel 2014 tramite la firma di un protocollo di collaborazione, con il quale ci siamo impegnati a ospitare minori e adulti inviati dal Tribunale che debbano

seguire un percorso di "messa alla prova". Dal 2015 annualmente abbiamo inserito persone che affiancano i nostri collaboratori e volontari nelle varie attività coi ragazzi oppure negli uffici, in base alle loro competenze. Nel 2020 e 2021 non ci sono stati inserimenti.

ACF Fiorentina

La collaborazione con ACF Fiorentina, che ormai da anni ci sostiene in iniziative di raccolta fondi, è stata sospesa nel 2020 a causa della situazione pandemica e non si è ancora riattivata.

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Dal 2015 la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze ci riconosce un importante contributo per la gestione delle attività riabilitative. Il sostegno della Fondazione è indispensabile per dare continuità ai nostri servizi.

Otto per mille Chiesa Valdese

Dal 2015 abbiamo potuto contare sul sostegno dei fondi del bando annuale dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese, che ci consente di promuovere il progetto di autonomia abitativa AbitAbile, importantissimo per i nostri ragazzi, sospeso a causa della pandemia e che auspichiamo di poter riattivare al più presto.

Università di Firenze e di Padova

Nell'ambito delle collaborazioni universitarie abbiamo avuto per anni rapporti consolidati in particolare con le Università di Firenze e di Padova, che ci inviavano diversi tirocinanti ogni anno. Nel 2020 e nel 2021, a causa delle regole cui siamo sottoposti come Centro sanitario, che prevedono un numero limitato di persone nei locali durante le attività abilitative e riabilitative, abbiamo dovuto evitare la presenza dei tirocinanti. Per quanto riguarda l'Università di Padova, collaboriamo strettamente con Renzo Vianello, Professore emerito di psicologia dello sviluppo, per le nostre attività di potenziamento cognitivo, in particolare per la formazione del nostro personale e dei genitori. Collaboriamo inoltre con Daniela Lucangeli, Professore ordinario di psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, e con Silvia Lanfranchi, Ricercatrice di psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione.

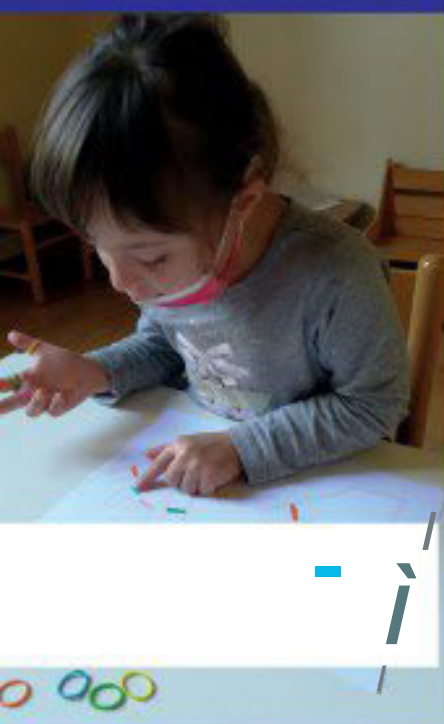
2.8 LA COMUNICAZIONE COI NOSTRI STAKEHOLDER

Gli strumenti che utilizziamo per comunicare coi nostri sostenitori e tutti i nostri stakeholder sono: newsletter, email, sito Internet www.at21.it, social network.

Questi dati relativi ai social network:

- Facebook. Oltre 12.700 follower della pagina di Trisomia21 e 600 follower della pagina di Pic Eo,
- Instagram. 780 follower di Trisomia 21 e 165 di Pic Eo
- Youtube, 366 visualizzazioni di video interi (views), 5.194 visualizzazioni generali (impressions). Nel 2021 abbiamo avuto meno views rispetto al 2020 (erano state 1.000) poiché le attività sono tornate per la maggior parte in presenza. Si tratta comunque di un numero di Views in aumento rispetto a prima del lockdown, a dimostrazione che i video sono diventati un canale da tenere in considerazione.

Nel 2021 ci sono state diverse occasioni in cui Antonella Falugiani (Presidente fino al 29 giugno 2021) e Cristiano Bencini (Presidente attuale) sono stati intervistati in televisioni e radio locali e hanno parlato dell'associazione e dei diritti delle persone con disabilità.



Capitolo 3. L'assetto istituzionale e l'organizzazione

3.1 GLI ORGANI ASSOCIATIVI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati
- il Consiglio Direttivo (o di amministrazione)
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Collegio dei Revisori

L'Assemblea

L'Assemblea si compone di tutti gli associati in regola con il versamento delle quote associative e ha il potere deliberativo sugli atti fondamentali dell'Associazione.

Un tratto caratterizzante dell'Associazione Trisomia 21 Aps è che sono soci i ragazzi con sindrome di Down o altra disabilità assimilabile, tramite i genitori o anche direttamente, se capaci, al compimento della maggiore età.

I nostri associati, sono tutte persone fisiche e si suddividono in soci ordinari e soci sostenitori:

- sono soci ordinari le persone con sindrome di Down o con altra disabilità intellettiva genetica
- sono soci sostenitori le persone che si associano per darci il sostegno economico della quota associativa.

In base allo Statuto dell'Associazione, gli associati sono tali se pagano la quota associativa annuale, altrimenti perdono il ruolo di associato e non possono usufruire delle attività riabilitative.

Nel 2021 gli associati erano 127, di cui 120 soci ordinari e 7 soci sostenitori.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo, e tutte le volte che sia necessario. In particolare l'Assemblea:

- delibera sull'approvazione del bilancio
- approva il regolamento generale dell'Associazione e le sue eventuali modifiche
- ratifica le variazioni di bilancio eventualmente intervenute nell'anno
- nomina il Consiglio Direttivo e dispone in merito a dimissioni e subentri dello stesso
- approva le modifiche dello Statuto
- delibera l'esclusione del socio su proposta del Consiglio Direttivo
- delibera su tutte le questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea nomina il Presidente dell'Associazione, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel 2021 ci sono state tre Assemblee:

- assemblea ordinaria il 27/05/2021 per l'approvazione del bilancio e la presentazione del lavoro sullo Statuto. Hanno partecipato 41 associati, di cui 38 in presenza e 3 su delega
- assemblea straordinaria il 29/06/21 alla presenza del Notaio per l'adeguamento dello Statuto alla normativa del Terzo Settore. A questa hanno partecipato 97 associati su 115, di cui 52 in presenza e 45 per delega
- assemblea ordinaria il 29/06/21 per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e del Presidente. Le presenze sono le stesse di cui sopra

Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è gestita dal Consiglio Direttivo, che viene interpellato ogni qualvolta si rende necessaria la collegialità delle decisioni.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile di membri, da 5 a 11, eletti tra i soci con voto segreto dell'Assemblea, che ne stabilisce il numero all'atto della nomina.

Le cariche dei consiglieri, che sono a titolo gratuito, hanno durata triennale e possono essere rinnovate.

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in particolare:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso
- predisporre i bilanci consuntivi e preventivi da sottoporre all'Assemblea
- deliberare su ogni atto a carattere patrimoniale o finanziario sia di ordinaria sia di straordinaria amministrazione a meno che non deliberi di sottoporlo all'Assemblea
- procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi dei soci per accertare la permanenza dei requisiti di ciascun socio
- deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci
- deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti e istituzioni pubblici e privati che interessano l'attività dell'Associazione stessa.

L'attuale Consiglio Direttivo è composto da 6 membri:

- Cristiano Bencini, Presidente
- Maura Cipriani, Vicepresidente
- Davide Arca
- Enzo Casetti
- Nicola Gallorini
- Tiziano Granucci.

Tutti sono stati nominati in data 29/06/2021 e durano in carica tre anni.

Per quanto riguarda le riunioni del Direttivo, da gennaio a giugno (precedente Direttivo) sono state 19:

- Gennaio: 19 e 26
- Febbraio: 9, 17 e 23
- Marzo: 2, 11, 16 e 30
- Aprile: 1, 8, 15, 22 e 29
- Maggio: 6, 13 e 24
- Giugno: 28 e 29

L'attuale Direttivo ha tenuto 10 riunioni:

- Luglio: 5, 8, 12, 19
- Agosto: 1
- Settembre: 16
- Novembre: 3
- Dicembre: 17, 21, 22.

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e ha la rappresentanza legale dell'Associazione. In caso di assenza o impedimento, viene sostituito dal Vice Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri. Le cariche sono triennali e possono essere rinnovate. È Presidente Cristiano Bencini, nominato il 29/06/2021. Vice Presidente è Maura Cipriani, nominata il 29/06/2021.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

I Revisori dei Conti sono tre, vengono nominati dall'Assemblea e possono anche non essere soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. La loro carica è a titolo gratuito.

I Revisori vigilano sull'amministrazione dell'Associazione e sul rispetto dello Statuto, devono accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigere la relazione al bilancio annuale. Inoltre possono accertare la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale, procedere anche individualmente ad ispezioni e controlli.

L'attuale Collegio dei Revisori è composto da:

- Viviana Brazzini
- Massimiliano Galli
- Sauro Bartalucci

Il collegio si riunisce di norma una volta all'anno per il controllo del bilancio prima dell'Assemblea ordinaria dei soci che lo deve approvare.

3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I coordinatori Ivana Pili e Samuele Aminti si occupano di tutti gli aspetti organizzativi e della gestione dei progetti riabilitativi individualizzati. In base ai progetti riabilitativi, entrano in campo i vari gruppi (abilitazione intellettiva, sanitaria e potenziamento cognitivo, scuola e lavoro, Pic Eo) che operano in autonomia, con periodiche riunioni di "miniequipe". Tutti gli operatori e professionisti si riuniscono nella riunione di equipe ogni 15 giorni.

- Direttore Sanitario: Gianni Antonio Galli
- Coordinatrice di struttura: Antonella Falugiani

Coordinatori equipe: Ivana Pili (Psicologa) Samuele Aminti (Educatore Professionale)

- Ufficio Amministrativo: Beatrice Squarci
- Segreteria, Reception: Stephanie Humml
- Social media manager: Francesca Bucelli

Medici:

- 1 medico, Carlo Mugelli, geriatra dell'Ospedale Careggi, che opera presso di noi come volontario
- 1 genetista, Elisabetta Lapi, opera presso di noi come volontaria
- 1 psichiatra per adulti, Stefano Lassi
- 1 neuropsichiatra infantile, Roberto Leonetti, dipendente della ASL, collabora con noi grazie alla convenzione che abbiamo con la ASL, mentre la parte che riguarda la presa in carico degli adulti è affidata alla dottoressa Tiziana Valentino.

Equipe dei gruppi di Abilitazione intellettiva, sanitaria e potenziamento cognitivo; Scuola e Lavoro; Appartamento autonomia:

- 1 pedagoga, Sebastiana Contini
- 5 psicologi, Laura Bellandi, Martina Ciani, Francesca Lucii, Giulia Pecorini, Ivana Pili
- 3 logopediste, Alessia Acciai, Alice Boni, Margherita Rossi
- 1 neuropsicomotricista dell'età evolutiva, Ginevra Martelli Calvelli
- 3 educatori, Clarissa Bruni, Francesco Francalanci, Valentina Grazzini
- 2 educatori professionali Samuele Aminti, Andrea Luti

Laboratorio Artistico Pic Eo:

- 1 educatrice, Agnese Mammana

Gruppo Teatrallegria:

- 1 coordinatore e responsabile, Massimo Bonechi
- 2 volontarie, Anna Pipolo e Isabella Leoncini.

Pulizia e sanificazione: Cora Miranda Liz.

3.3 IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) supervisiona e monitora il lavoro dell'equipe multiprofessionale e segue i nostri beneficiari con visite, osservazioni e valutazioni, sia periodicamente, sia in caso di necessità o urgenze. È composto da:

- Dott.ssa Elisabetta Lapi, genetista
- Dr. Stefano Lassi, neuropsichiatra
- Dr. Carlo Mugelli, geriatra.





Parte 2. Cosa facciamo

Capitolo 4. I servizi e le attività 2021

4.1 DATI DI SINTESI

Il nostro Centro per lo sviluppo abilitativo delle persone con sindrome di Down o altro handicap intellettuale offre sia interventi **di tipo tradizionale**, sia **altri più innovativi o sperimentali**.

I servizi e le attività che mettiamo a disposizione si possono raggruppare in 4 aree di intervento:

- Area abilitativa sanitaria
- Area abilitativa sociale
- Area tempo libero
- Area per la vita indipendente.

PRESTAZIONI EROGATE

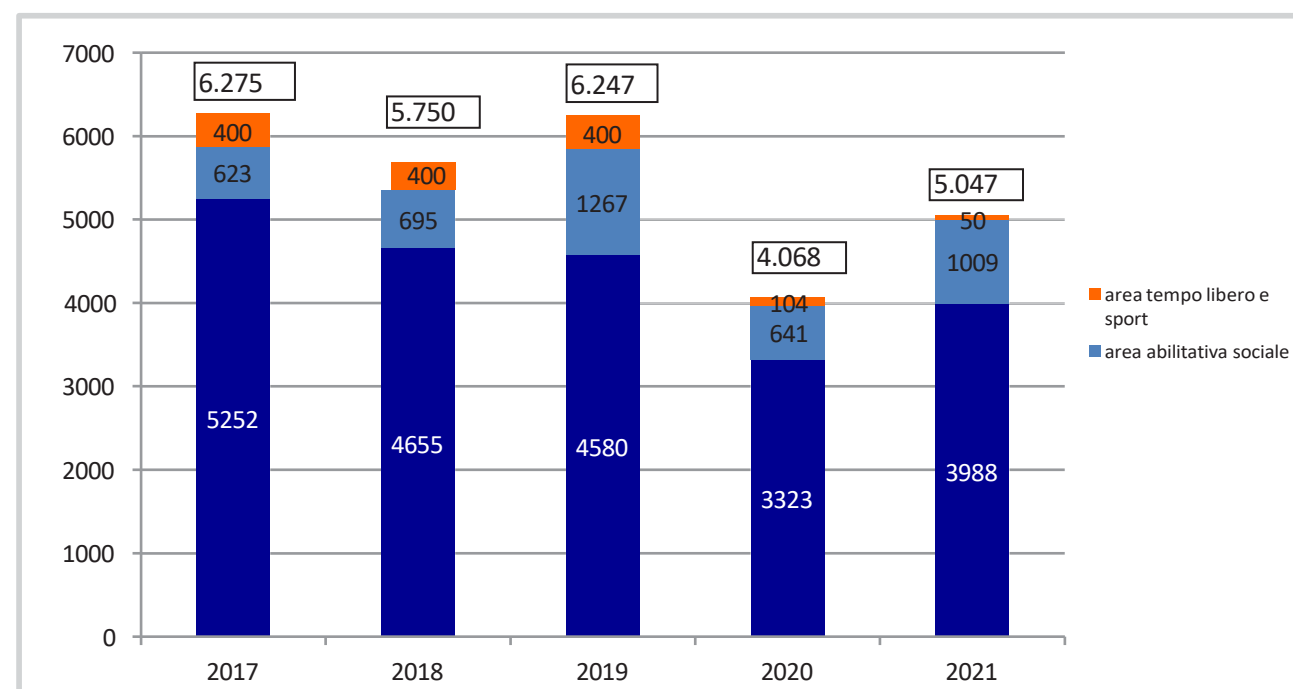
Di seguito riportiamo l'elenco dei servizi e delle attività del 2021, con il relativo numero di beneficiari seguiti e di prestazioni totali erogate, in rapporto al 2020.

	2020		2021	
	prestazioni	beneficiari	prestazioni	beneficiari
AREA ABILITATIVA SANITARIA				
Colloqui con le famiglie	352	92	304	91
Consulenza logopedica e neuropsicomotoria	103	44	248	54
Consulenze psicologiche	236	20	402	27
Consulenza genetica	2	2		0
Consulenza psichiatrica adulti	16	11	21	9
Osservazioni e consulenze ragazzi ed adulti	29	5	25	13
Neuropsicomotricità	203	12	261	11
Sviluppo competenze linguistiche e comunicative: il Metodo Zora Drezancic. Io lallo	20	2	0	0
Logopedia	597	33	823	35

Potenziamento cognitivo suddiviso tra i vari ordini scolastici	628	35	867	40
Autonomia e pre-autonomia	335	16	328	12
Potenziamento logopedico cognitivo adulti	407	16	474	16
Potenziamento cognitivo adulti	71	4	77	4
Appartamento	177	2	0	0
Attività training masticatorio	1	1	0	0
Educazione all'affettività e alla sessualità	104	7	51	5
Intervento educativo	42	3	95	5
Attività psicoeducativa			12	4
AREA ABILITATIVA SANITARIA tot	3.323		3.988	
AREA SOCIALE				
Musicoterapia	15	3	0	0
Inserimenti scolastici - Consulenze insegnanti e partecipazione incontri istituzionali	187	63	200	55
Inserimenti e affiancamenti lavorativi	439	20	363	12
Attività avviamento e formazione lavoro			341	13
Pic Eo	0	0	105	11
AREA SOCIALE TOT	641		1.009	
AREA TEMPO LIBERO E SPORT				
Teatro	66	11	50	11
Tempo libero	2	25	0	0
Calcio	36	6	0	0
AREA TEMPO LIBERO E SPORT TOT	104		50	

TOTALE ANNUO PRESTAZIONI	4.068	5.047
---------------------------------	--------------	--------------

L'attività del laboratorio Pic Eo coi ragazzi non è inclusa nella tabella perché si svolge quotidianamente da gennaio a dicembre, escludendo agosto ed i festivi, per cui non ha senso in questo caso parlare di singole "prestazioni".



Le prestazioni nel 2020 erano significativamente diminuite rispetto agli anni precedenti, a causa della pandemia, che ha impedito di svolgere moltissimi degli interventi di tipo sanitario, abilitativo sociale e ricreativo a favore dei nostri beneficiari.

Nel 2021 la situazione più favorevole ci ha consentito di aumentare nuovamente il numero delle prestazioni, anche se non è stato ancora possibile tornare ai livelli pre-pandemia.

4.2 SERVIZI E ATTIVITÀ DELL'AREA ABILITATIVA SANITARIA

Nel 2021, dopo l'eccezionalità del 2020, è stato possibile riprendere molte attività riabilitative in presenza, mantenendo la teleriabilitazione nei casi di persone ammalate di covid e isolate in casa, oppure in quarantena.

Colloqui con le famiglie, presa in carico, condivisione del percorso

I colloqui con le famiglie sono di due tipi: abbiamo un primo colloquio di reciproca conoscenza e orientamento e successivamente i colloqui per la presa in carico e la condivisione del progetto abilitativo. L'accoglienza costituisce il primo momento del progetto di vita di un bambino/ragazzo che entra a far parte dell'Associazione.

È il momento in cui si inizia a costruire insieme un percorso ed è per questo fondamentale creare un legame di fiducia reciproca e il desiderio di scommettere sul futuro.

È importante dedicare all'arrivo della famiglia un tempo e uno spazio adeguati e un'attenzione particolare, che dia la possibilità di esprimere liberamente pensieri ed emozioni, senza sentirsi messi alla prova o giudicati, ma al contrario rispettati e compresi nelle proprie difficoltà o sofferenze.

Quando possibile è meglio incontrare entrambi i genitori insieme ed il bambino se è un neonato, ma non nel caso dei bambini più grandi.

Il primo passaggio è quello di condividere quale è stato il bisogno che ha spinto la famiglia ad avvicinarsi all'Associazione (non necessariamente un problema) e quali sono le aspettative rispetto all'incontro e ad una possibile collaborazione.

Se si opta per la presa in carico da parte di Trisomia 21 aps, il percorso valutativo prevede una consulenza iniziale da parte di un neuropsichiatra-psichiatra e/o psicologo, e una successiva valutazione multidisciplinare in funzione delle necessità e dell'età dell'utente.

Sono quindi previste una valutazione cognitiva, psicomotoria, logopedica, psicologica, relativa alle aree delle abilità adattative, degli apprendimenti o delle competenze lavorative. Alla valutazione fa seguito la stesura del progetto individuale che viene condiviso inizialmente con la famiglia e successivamente con altri operatori coinvolti sul territorio esterni all'Associazione.

Tutte le famiglie prese in carico in un progetto abilitativo usufruiscono di almeno tre incontri di consulenza all'anno per il monitoraggio del progetto.

Quando si rende necessario, con alcune famiglie vengono svolti incontri di sostegno alla genitorialità periodici, per rafforzare l'intervento abilitativo rivolto al bambino/ragazzo.

Consulenza logopedica e neuropsicomotoria (primi mesi di vita)

Gli incontri vengono proposti alla famiglia ogni 2 o 3 mesi circa (a seconda delle esigenze e dell'età di ogni bambino).

Durante ogni incontro di consulenza si raccolgono informazioni sia dalla famiglia, sia attraverso una diretta osservazione del bambino, compilando la scheda osservativa. Al termine dell'incontro vengono fornite alla famiglia sia le risposte alle loro domande, sia indicazioni specifiche per favorire al meglio lo sviluppo comunicativo e linguistico del bambino.

Vengono inoltre dati riferimenti per eventuali consulenze più specifiche di cui si evidenzia la necessità. La consulenza è a servizio della famiglia ma anche delle strutture scolastiche che il bambino frequenta e delle strutture del territorio con cui si instaura subito una rete.

Il monitoraggio dello sviluppo linguistico è una forma di intervento precoce che serve anche ad individuare il momento più adatto per proporre una terapia logopedica con un programma abilitativo più specifico e diretto.

Consulenze psicologiche

Dal 2016 con questo servizio offriamo la possibilità di fruire di una specifica consulenza di tipo psicologico a tutti i nostri utenti che ne abbiano necessità.

Nell'ultimo anno c'è stato un cambiamento nell'erogazione dei servizi, per adeguarlo alle esigenze dei singoli beneficiari e alla loro evoluzione nella crescita.

Si tratta di un lavoro che globalmente come Associazione facciamo sempre più sul benessere complessivo della persona, a fianco del lavoro sulle competenze. In particolare, diversi ragazzi del gruppo di potenziamento cognitivo sono passati a fare consulenze psicologiche individuali.

Questo cambiamento ha comportato nel 2021 un significativo aumento del numero di colloqui psicologici erogati.

Consulenze neuropsichiatriche infantili

La consulenza neuropsichiatrica è un servizio che viene seguito dalla neuropsichiatria infantile della ASL di Firenze, grazie al protocollo di collaborazione firmato con Trisomia 21.

Prevede incontri periodici definiti in funzione dei bisogni di ciascun bambino.

Ha la finalità di monitorare lo sviluppo globale in base al quale si definisce il percorso abilitativo breve-medio termine, e si verifica l'efficacia dell'intervento effettuato. È previsto inoltre un percorso di formazione/supervisione rivolto all'equipe multiprofessionale.

Consulenza genetica

Dal 2015 la Dott.ssa Elisabetta Lapi, che per anni è stata genetista all'ospedale pediatrico Meyer, ha deciso di mettere la sua professionalità, la sua esperienza e la sua passione a nostra disposizione, per dare agli associati la possibilità di ricevere una consulenza genetica. La consulenza genetica rappresenta una tappa importante del percorso di crescita di un bambino con sindrome di Down, poiché con essa viene fatto il bilancio di salute annuale e vengono date indicazioni per eventuali valutazioni strumentali e visite specialistiche necessarie. Le famiglie possono così avere sotto controllo la salute del proprio figlio sia rispetto ai parametri di sviluppo (peso, altezza, ecc.) sia rispetto ad alcuni aspetti "critici", come la funzione tiroidea, le patologie autoimmuni, la vista, l'udito ecc.

Consulenza medica adulti

Abbiamo al nostro interno una equipe composta da un genetista e un medico di medicina generale specializzato in geriatria, che collaborano con il nostro psichiatra per la valutazione del quadro clinico generale degli utenti adulti.

Consulenza psichiatrica adulti

Il percorso degli adulti si rivolge a tutti gli associati che hanno compiuto i 18 anni di età. Comprende un incontro di accoglienza/conoscenza con la persona e i suoi familiari e un'osservazione delle funzioni cognitive, delle abilità adattive e della qualità della vita da parte di psicologi ed educatori.

In questo percorso si inserisce una consulenza psichiatrica per la valutazione dello stato di salute generale, poiché con la maggiore età e la dimissione dal servizio di Neuropsichiatria Infantile viene spesso a mancare una figura specialistica di riferimento che affianchi il medico di medicina generale. Nei giovani adulti/adulti che manifestano sintomi di disagio e/o segnali di regressione viene proposta, invece, una presa in carico da parte dello Psichiatra con incontri periodici e, quando necessario, una terapia farmacologica.

Osservazione e consulenza per le persone adulte

Negli ultimi anni è molto cresciuto il numero delle famiglie che si avvicinano a noi per un familiare, figlio o fratello, di età adulta. Si tratta di famiglie con storie molto diverse, alcune iscritte da molti anni ed altre che prendono contatto per problematiche specifiche a cui non trovano risposte.

Il percorso per le persone adulte rispecchia solo in parte quello dei bambini, perché la storia personale incide notevolmente sullo sviluppo di ciascuno. Negli anni tuttavia si è delineato un percorso specifico che prevede una presa in carico globale, a partire da una osservazione che include la valutazione delle competenze cognitive e adattative, delle abilità trasversali e di quelle specifiche per un eventuale inserimento lavorativo. A questa si sono aggiunte di recente una valutazione psichiatrica e una consulenza medica per monitorare il benessere psichico e fisico della persona, poiché sul territorio è molto difficile trovare degli specialisti che abbiano una formazione specifica sulla sindrome di Down.

Al termine del percorso a ciascuna persona vengono proposte quelle attività, di lavoro o riabilitative, che meglio rispondono ai bisogni emergenti e che hanno la finalità di accrescere la qualità della vita e il benessere percepito, ma anche di riattivare abilità presenti in precedenza e adesso perse a causa di un ambiente di vita che offre poche opportunità di partecipazione sociale.

Neuropsicomotricità (da 0 al ciclo scuola primaria)

Il servizio di terapia neuropsicomotoria si inserisce nell'ottica più ampia di offrire ai bambini un intervento multidisciplinare che, partendo dall'osservazione e dalla valutazione dei ragazzi, si propone

nello specifico di stimolare e favorire una crescita armonica e una migliore integrazione sociale e scolastica. Nello specifico la terapia si propone di stimolare lo sviluppo psicomotorio del bambino, tenendo conto delle sue tappe di sviluppo e affrontando le problematiche che lo ostacolano, attraverso attività presentate come ludiche, ma che sono invece elementi di un più complesso percorso abilitativo integrato. Gran parte del lavoro verte anche sull'acquisizione ed il consolidamento dei prerequisiti degli apprendimenti per un buon ingresso nella scuola dell'obbligo.

Sviluppo competenze linguistiche e comunicative: il Metodo Zora Drežancic. Io lallo

Dal 2012 offriamo ai nostri beneficiari un laboratorio che chiamiamo "Io lallo", applicando il metodo Zora, un intervento precoce conosciuto e rivolto soprattutto ai bambini audiolesi, ma di cui tutti i bambini con sindromi genetiche e cromosomiche e danni neurologici possono beneficiare. L'intervento non viene proposto nell'ottica di "fare il più possibile", ma di fornire aiuti mirati e programmati allo scopo di favorire la percezione e l'elaborazione centrale degli stimoli ambientali più significativi per lo sviluppo.

Il metodo della Dott.ssa Zora Drežancić è l'unico programma esistente di stimolazione del linguaggio, rivolto anche a bambini al di sotto dei tre anni.

Esso viene attualmente applicato con successo nella stimolazione di bambini con sviluppo tipico e atipico. Con questo metodo si offrono gli stimoli adeguati all'attivazione fisiologica di tutte le vie nervose necessarie allo sviluppo del linguaggio, e funzionali a un'impostazione naturale della voce e delle prime acquisizioni linguistiche.

La collaborazione attiva dei genitori e dei familiari in genere è di grande importanza. In particolare con questo metodo i genitori, incoraggiati ad utilizzare la voce cantata e modulata secondo le modalità apprese nelle sedute terapeutiche, forniranno al bambino canzoncine e modulazioni nuove, che lo stimolano sia alle differenze dei suoni, sia ad imparare, riconoscere e abbinare le diverse voci alle diverse persone e dare significato al suono proposto.

Inoltre questa modalità può sollecitare il bambino con un'abbondanza di stimolazioni in tutte le situazioni quotidiane, seguendo la progressione delle strutture fonetico-ritmiche proposte per favorire un continuum lavorativo.

Attraverso l'utilizzo dei giochi fonici si stimola, corregge e discrimina i suoni del linguaggio presentati, per introdurre nuovi vocaboli e per presentare le figure ritmiche. Il gioco, favorisce la possibilità di creare piacere e dare forma all'attenzione congiunta e alla capacità di imitazione ma soprattutto è veicolo di interazione e di scambio tra genitore e bambino.

Dal 2020 a causa della pandemia il servizio è sospeso, perché richiede un lavoro in piccolo gruppo senza mascherine. Le indicazioni in questa situazione vengono date all'interno delle terapie individuali.

Logopedia (dalla nascita all'età adulta)

L'area linguistica rappresenta una delle aree fondamentali dello sviluppo della persona e costituisce uno dei nodi evolutivi problematici delle persone con Sindrome di Down. Per questa ragione è necessario intervenire precocemente e in modo continuativo fin dalla nascita.

La consulenza logopedica è stata una delle prime opportunità che Trisomia 21 ha offerto ai propri iscritti, laddove il servizio non fosse offerto dalla rete pubblica.

I trattamenti svolti sono progettati ed eseguiti nell'ottica dei bisogni effettivi della persona perseguendo obiettivi individualizzati che possano migliorare la comunicazione e il linguaggio nei suoi diversi aspetti. Attraverso attività mirate si può incrementare la capacità comunicativa delle persone, migliorando così sia il loro linguaggio espressivo che recettivo, offrendo un rinforzo specifico e trasversale alle abilità connesse con gli apprendimenti scolastici e la vita di relazione.

In seguito ad una valutazione specifica delle competenze comunicative e linguistiche, viene stilato un progetto, discusso in equipe, e presentato alla famiglia.

Il progetto, in genere della durata di un anno scolastico, prevede obiettivi individualizzati che vengono condivisi con la famiglia e che sono volti a migliorare diversi aspetti dell'area linguistica.

Nello specifico, le aree che vengono trattate, a seconda delle esigenze del singolo sono:

- Area prerequisiti linguistici
- Area fonologica
- Area morfosintattica
- Area narrativa
- Area apprendimenti
- Area comprensione.

Le terapie hanno cadenza settimanale con incontri della durata di 1 ora; a seconda dei singoli casi il progetto prevede anche altre attività proposte dall'Associazione che integrano e arricchiscono il trattamento logopedico. La presa in carico logopedica prevede, quando possibile, la collaborazione con la scuola per condividere gli obiettivi, proporre modalità di lavoro comuni e favorire il confronto fra professionalità diverse. Le logopediste dell'Associazione sono presenti agli incontri istituzionali (PEI) e periodicamente anche ad altri incontri di programmazione e confronto con gli insegnanti. La presa in carico e il progetto vengono condivisi anche con tutte le altre figure presenti nel percorso abilitativo del bambino (NPI, Assistenti sociali, educatori ecc.). Periodicamente è prevista una nuova valutazione delle competenze linguistiche e comunicative del bambino, per verificare il raggiungimento degli obiettivi e monitorare il processo di sviluppo.

Potenziamento cognitivo

Dal 2013, in collaborazione con il Prof. Renzo Vianello dell'Università di Padova (che ha curato la formazione e la supervisione dell'equipe), abbiamo sviluppato un progetto di valutazione ed intervento rivolto a bambini e preadolescenti con diversi profili intellettivi, seguendo il modello dell'MS 4-8. Il principio base del potenziamento cognitivo è relativo alla nozione di modificabilità cognitiva: le abilità intellettive possono essere accresciute indipendentemente dall'età, dalla cultura, dalla natura del deficit e dal suo livello di gravità. Tutti gli esseri umani sono modificabili e ognuno può farlo secondo le sue potenzialità attraverso esperienze di apprendimento mediato, secondo quanto teorizzato da Feuerstein, (1979). L'Associazione, in collaborazione con il Prof. Renzo Vianello dell'Università di Padova (che ha curato la formazione e la supervisione dell'equipe), ha in questi anni sviluppato un progetto di valutazione ed intervento rivolto a bambini e preadolescenti con diversi profili intellettivi, seguendo il modello dell'MS 4-8. La finalità è quella di accrescere le capacità cognitive del bambino/ragazzo per promuovere una migliore qualità della vita, favorendo un aumento dell'autostima ed una maggiore competenza emotiva. Questo si realizza lavorando su specifiche aree:

- Categorizzazione (colore, forma, dimensione...)
- Seriazione (discriminazione di grandezza...)
- Conservazione
- Logico-matematica
- Strategie di problem-solving (definizione di una situazione problema, lettura del testo, scelta operazione)
- Nozioni spazio-temporali
- Memoria di lavoro
- Gioco simbolico
- Riflessione metacognitiva.

Autonomia

Per promuovere l'integrazione della persona disabile non si può prescindere dall'autonomia personale e sociale, tenendo come riferimento costante il concetto di qualità della vita. Non basta, quindi, individuare percorsi che conducano al buon inserimento scolastico o lavorativo, occorre pensare alla persona nella sua globalità, rivolgere l'attenzione agli aspetti cognitivi, emotivi, affettivi e relazionali connessi con il divenire adulto. Le principali aree educative del percorso di autonomia sono: comunicazione, cura della propria persona, orientamento nello spazio e nel tempo, comportamento stradale, uso del denaro, utilizzo dei prodotti, dei mezzi e dei servizi, con una differenziazione dei percorsi, delle attività e delle strategie in funzione delle competenze già possedute. L'osservazione dei bisogni e delle difficoltà dei ragazzi ha portato all'inserimento di due ulteriori aree di lavoro, concernenti gli aspetti interattivo-relazionali ed emotivo-affettivi. Particolare attenzione è stata, inoltre, dedicata al rafforzamento dell'autostima e della self-efficacy.

Due sono, quindi, gli approcci costruttivi utilizzati: uno rivolto al saper fare, l'altro al saper essere (con sé stessi e con gli altri). Vista l'importanza che l'ambito delle abilità sociali e di autonomia riveste nella vita delle persone con sindrome di Down, in preparazione al percorso individuale di autonomia che i ragazzi intraprendono in età adolescenziale, abbiamo deciso di iniziare a lavorare già con i preadolescenti su queste competenze, con percorsi individuali, negli ambiti del fare da soli, orientarsi autonomamente nello spazio e nel tempo, saper scegliere.

Potenziamento logopedico cognitivo adulti

Offriamo interventi di logopedia anche per le persone con sindrome di Down adulte, se si ritiene ci sia la necessità, seguendo gli stessi criteri e principi applicati nella logopedia per i piccoli, sviluppando attività adeguate all'età dei destinatari. Abbiamo ad esempio costituito la redazione di un giornalino interno, il Corriere dell'Associazione, gestita da ragazzi di 20-30 anni, che così lavorano su pensiero, parola e scrittura in modo stimolante per la loro età.

Potenziamento cognitivo adulti e attività di prevenzione della demenza senile

L'attività di potenziamento cognitivo è offerta agli adulti seguendo lo stesso modello inizialmente proposto negli interventi per i bambini, operando sia in piccoli gruppi sia con interventi individuali. Nell'ambito delle attività di potenziamento cognitivo adulti abbiamo allestito, all'interno del Centro di Viale Volta, una cucina professionale completamente attrezzata volta al raggiungimento delle autonomie e quindi riconosciuta come attività psico-sociale sanitaria dalla Regione Toscana, dove abbiamo attivato diversi tipi di laboratori con finalità e modalità di svolgimento diverse, che riguardano sia l'area riabilitativa, sia quella sociale:

- laboratorio con valenza riabilitativa, rivolto ai ragazzi con maggiore difficoltà sia sul fronte dell'acquisizione di competenze, sia sul fronte del disagio affettivo ed emotivo. Questo laboratorio si iscrive nel gruppo di terapie volte al miglioramento del benessere psicologico individuale e della qualità di vita, la manipolazione del cibo e la gestione di un ambiente domestico di utilizzo quotidiano rappresentano infatti una preziosa leva terapeutica, e in diversi casi hanno favorito la diminuzione dell'uso di farmaci quali ad esempio ansiolitici o sonniferi

- laboratorio nell'ambito delle attività abilitative volte al raggiungimento della massima autonomia possibile per consentire una reale vita indipendente e la fuoriuscita dalla famiglia (area sociale)

- laboratorio per il potenziamento di abilità volte all'inserimento lavorativo, che può quindi essere inserito all'interno di percorsi individuali di terapia occupazionale (area sociale)

- laboratorio con valenza riabilitativa, rivolto a persone adulte con maggiori difficoltà, sia sul fronte dell'acquisizione di competenze, sia sul fronte del disagio affettivo ed emotivo. Questo laboratorio è rivolto in particolar modo a persone con più di 35 anni, e rappresenta una importante attività di prevenzione della demenza senile. Come sta dimostrando anche la Ricerca per la prevenzione dell'invecchiamento precoce che stiamo portando avanti (si veda il paragrafo dedicato) dopo i 35 anni sono più frequenti i casi in cui notiamo un inizio di demenza senile, perdita di competenze, regressione, per cui è necessario e utile attivare laboratori come questo.

A causa della pandemia il progetto Cucina è stato temporaneamente rimodulato, per evitare la manipolazione del cibo comune. Si fanno quindi attività di gruppo in cui tutti tengono la mascherina, ciascuno prepara il suo cibo e non si mangia insieme.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Ci occupiamo di educazione alla sessualità dal 2005, quando abbiamo attivato un gruppo di lavoro con alcuni giovani con sindrome di Down, nella convinzione che la soddisfazione di bisogni affettivi e relazionali sia fondamentale per il benessere della persona. Negli anni successivi è stato organizzato un percorso strutturato di educazione affettiva e sessuale e un servizio di consulenza alle famiglie. Dal 2017 abbiamo iniziato ad affrontare coi ragazzi gli aspetti e le dinamiche di tipo affettivo e sessuale non solo in gruppo, ma in percorsi individuali o a coppie, per integrare questi aspetti nel percorso di crescita di ciascuno. Dal 2018 effettuiamo consulenze con adolescenti e giovani adulti e nel 2019

abbiamo fatto una consulenza individuale e di coppia alle due persone che sono andate a vivere nella dependance, oltre al corso con un gruppo di ragazzi, durante tutto l'anno. Nel 2020 ciò non è stato possibile a causa del covid, mentre nel 2021 è partito un nuovo percorso educativo.

Percorso psico-educativo complesso

Il progetto, rivolto ai ragazzi inseriti nel percorso di autonomia, ha come finalità la promozione di una maggiore conoscenza di sé e lo sviluppo di un'identità di tipo adulto, favorendo parallelamente un cambiamento nelle modalità di relazione con i pari e con gli adulti.

Attraverso la condivisione di vissuti relativi al cambiamento e alla crescita (aspettative, bisogni, responsabilità), alle relazioni (in famiglia, gruppo di amici, scuola, mondo del lavoro) e alla definizione di sé, ogni ragazzo avrà modo di sviluppare alcune abilità trasversali utili per migliorare l'inclusione e il benessere percepito nei diversi contesti di vita.

Il percorso si articola in 3 incontri settimanali di sostegno e un incontro mensile in gruppo, affidati a psicologo, pedagogo ed educatore professionale



4.3 SERVIZI E ATTIVITÀ DELL'AREA ABILITATIVA SOCIALE

Inserimenti scolastici

Il “progetto scuola” mira a valorizzare le capacità e le potenzialità del bambino all'interno del gruppo classe attraverso percorsi individualizzati e condivisi, operando con il personale scolastico e le famiglie dei bambini/ragazzi frequentanti la scuola di ogni ordine e grado.

L'obiettivo primario è far acquisire alla persona gli strumenti necessari per confrontarsi in modo adeguato con l'ambiente esterno, favorendo così la sua crescita e la stima di sé, l'acquisizione di un'identità adulta e di ruoli sociali soddisfacenti. Per ciascun ragazzo seguito vengono valutate le abilità e le competenze acquisite attraverso l'utilizzo di test specifici e strategie alternative. Il progetto che ne scaturisce, elaborato insieme al personale scolastico docente e non, deve contenere obiettivi specifici concernenti la didattica insieme a obiettivi più trasversali che favoriscano uno sviluppo armonico e consolidino autostima e autoefficacia.

Il lavoro che sviluppiamo da alcuni anni si basa su un importante lavoro di rete, che coinvolge le famiglie, gli insegnanti e le scuole, per favorire l'inserimento anche in licei e altre tipologie di scuole, diverse da quelle dove abitualmente vengono iscritti i ragazzi con disabilità (tra le quali ad esempio l'istituto alberghiero).

In quest'ambito sono previste attività con tutti i diversi interlocutori:

- la famiglia: incontri di consulenza in particolare nei momenti di passaggio sulla continuità scolastica; partecipazione al PEI, quest'anno anche su piattaforme online per i limiti imposti dalla pandemia
- il bambino: valutazione dei pre-requisiti dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia concordata
- neuro-psicomotricista e logopedista; valutazione degli apprendimenti scolastici nella scuola primaria e secondaria di primo livello nell'area logico-matematica e umanistica
- insegnanti: incontri di formazione e consulenza mirati a fornire indicazioni (generali/personali) sul bambino/ragazzo e a suggerire metodologie e strumenti
- coordinatori dei diversi istituti in cui è inserito il bambino/ragazzo: Incontri diretti alla presentazione dell'Associazione e delle proposte che l'Associazione può fare.

Inserimenti e affiancamenti lavorativi

L'inserimento lavorativo rappresenta la condizione senza la quale non si può parlare di vera integrazione sociale. Quando si tratta di persone svantaggiate, l'inserimento lavorativo rappresenta la possibilità di raggiungere un'autonomia sia economica che sociale.

Il percorso che proponiamo e sosteniamo è finalizzato all'inserimento lavorativo di persone con sindrome di Down in azienda soggette all'obbligo previsto dalla L.68/99, ma non solo.

Per raggiungere l'integrazione lavorativa viene attivata una rete tra Trisomia 21, le aziende (ad esempio tramite le associazioni di categoria) e gli Enti Pubblici e si offrono: una corretta informazione alle famiglie, un affiancamento al ragazzo fino al raggiungimento della completa autonomia nel posto di lavoro, un sostegno all'azienda ospitante.

In questo ambito dal 2018 sviluppiamo lo specifico progetto “ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E SPECIFICHE PER L'ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO”. Il progetto si rivolge ai ragazzi delle classi quarte e quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado o a quei ragazzi che, durante il percorso scolastico, iniziano a fare delle esperienze di stage o dei progetti di alternanza scuola-lavoro. In questo momento si pone, infatti, l'esigenza di accrescere la consapevolezza sul cambiamento legato al passaggio dalla scuola al mondo del lavoro e di valutare

le competenze apprese in modo da aiutare la persona a individuare un profilo professionale realistico e orientare la ricerca funzionale del lavoro. Il percorso prevede l'affiancamento degli operatori del Gruppo Lavoro (psicologo ed educatore) e si articola in vari incontri di riflessione e di valutazione attraverso test specifici.

Dopo i due anni di pandemia gli inserimenti lavorativi, interrotti nel 2020 così come i progetti avviati in quell'anno, sono ripresi con ottimi risultati. Inoltre, in occasione della Giornata Mondiale sulla sindrome di Down celebrata a marzo 2021, dopo che CoordDown ha lanciato la campagna "The Hiring Chain", si sono aperte tante opportunità lavorative per i nostri giovani, proprio sul territorio fiorentino. Ad oggi possiamo dire che tutti i giovani con sindrome di Down in età lavorativa della nostra Associazione hanno buone possibilità di essere inseriti nel mondo del lavoro.

Progetto di avviamento e formazione lavoro

Il Progetto ha come finalità quelle di acquisire una maggiore consapevolezza dei molteplici aspetti legati all'ingresso nel mondo del lavoro e di riflettere su tematiche generali e specifiche ad esso collegate (atteggiamenti funzionali, relazioni, mansioni) ed è rivolto a giovani adulti che hanno iniziato un percorso di inserimento in azienda (con contratto o di stage e/o di alternanza scuola-lavoro).

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Stimolare e sostenere la crescita professionale del ragazzo attraverso l'analisi e l'elaborazione degli aspetti principali legati al mondo del lavoro
- Aiutare il ragazzo a comprendere e a spiegare lo svolgimento delle proprie mansioni
- Aiutare il ragazzo a riconoscere, a comprendere e ad affrontare le possibili conseguenze dei comportamenti problema
- Incentivare e sostenere i ragazzi nel verbalizzare le loro esperienze lavorative sia dal punto di vista professionale che relazionale, per rielaborarle anche attraverso il confronto con gli altri.

Il percorso prevede 12 incontri quindicinali di gruppo, di 90 minuti, ed è condotto dagli operatori del Gruppo Lavoro (Psicologo ed Educatore).



PIC EO

Il PIC EO nasce come laboratorio artigiano di pittura su stoffa nel 2006 e da allora si è molto sviluppato e ha diversificato le attività. Ha sede in Borgo Pinti a Firenze.

Offre ai ragazzi con sindrome di Down che ci lavorano la possibilità di esprimere la propria creatività e di acquisire competenze professionali. Il laboratorio produce oggetti per la casa e la cucina, bomboniere e partecipazioni per eventi, biglietti di auguri.

Nel 2019, in occasione del 40° anniversario della nostra associazione e per omaggiare Firenze, i ragazzi del PIC EO hanno creato una linea di abiti per donne, uomini e bambini "Noi AbitiAmo Firenze" che ha sfilato il 30 novembre nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio.

Nel 2020, anche a seguito delle difficoltà incontrate nell'inserimento lavorativo a causa della pandemia, sono stati inseriti nel laboratorio nuovi ragazzi.

L'attività del laboratorio è stata in parte modificata, per trasformarla in una opportunità di osservazione per questi ragazzi appena inseriti, rimasti senza lavoro dopo il covid o usciti dalla scuola con attitudini artistiche.

Nel 2021 l'attività ha preso nuovo slancio.





4.4 SERVIZI E ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO

Teatro

L'attività prese avvio circa 10 anni fa e attualmente interessa 15 persone con sindrome di Down di diverse età: dai 17 ai 45 anni. L'obiettivo iniziale era quello di offrire uno spazio dove ragazzi e ragazze avessero la possibilità di stare assieme e nello stesso tempo esprimersi, trovando nel momento della rappresentazione la soddisfazione di quello che erano riusciti a fare come protagonisti. Dal 2017 si è avviato un nuovo percorso progettuale seguito da un regista professionista, Massimo Bonechi.

4.5 ASSOCIAZIONE CULTER

Dal 2020 purtroppo è sospesa anche la collaborazione con l'Associazione Culter, che da anni ci coinvolge nelle sue iniziative educative e culturali, quali ad esempio l'esplorazione dell'universo dantesco, che Culter propone attraverso azioni sceniche e corali a cui partecipano come protagonisti centinaia di persone fra cui donne, uomini, ragazzi, detenuti, migranti, bambini, persone con sindrome di Down e persone in situazione a rischio di esclusione sociale.



CAPITOLO 5. I SERVIZI E LE ATTIVITÀ SOSPESI A CAUSA DELLA PANDEMIA

Non è stato ancora possibile, nel 2021, riattivare alcune delle attività sospese nel 2020 durante il lockdown.

5.1 SERVIZI E ATTIVITÀ DELL'AREA ABILITATIVA SANITARIA

Massaggio infantile

Nel periodo dell'attaccamento (i primi mesi di vita del bambino) offriamo l'opportunità alle famiglie di partecipare al corso di massaggio infantile: i genitori imparano un modo nuovo e diverso di stare con il proprio bambino, e grazie al massaggio possono accompagnarlo, proteggerlo e stimolarlo nella crescita. Inoltre apprendono suggerimenti e indicazioni per stimolare la muscolatura facciale, riuscendo a evitare o comunque ridurre la lassità di tutti i muscoli, lingua compresa.

Percorsi riabilitativi sulle funzioni facio-oro-deglutitorie

Una ricerca scientifica condotta presso l'Ospedale Bambin Gesù di Roma con i bambini con Trisomia 21 ha dimostrato come l'intervento tempestivo sulle funzioni oro-facio-deglutitorie sia essenziale per l'efficacia della terapia logopedica degli aspetti linguistici e anche per una migliore qualità della vita sociale.

Dal 2017 offriamo questo tipo di percorsi riabilitativi per bambini da 0 a 3 anni in stretta collaborazione con i medici specialisti (otorinolaringoiatra, gastroenterologo, odontoiatra, audiologo) e con un grande coinvolgimento dei genitori, poiché sono coinvolti aspetti della deglutizione, dell'alimentazione, tempi e modalità per lo svezzamento, il corretto utilizzo di eventuali ausili (cucchiaino, tettarella, biberon, bicchiere, etc...).

Il training masticatorio è effettuato parallelamente alla terapia logopedica degli aspetti cognitivo-linguistici e non dalla stessa logopedista, poiché si tratta di un approccio più invasivo che potrebbe inficiare la relazione con l'operatore di riferimento.

Questo tipo di trattamento richiede la partecipazione dei genitori agli incontri, al fine di generalizzare quanto appreso nel contesto della vita quotidiana del bambino, e prevede l'utilizzo dell'ambiente cucina, poiché lavora direttamente sul momento del pasto. Un ciclo di trattamento prevede sedute della durata di 45 minuti, da effettuarsi tutti i giorni per due settimane (10 incontri totali).

Successivamente, sono necessari controlli periodici, con tempistiche da decidere in base al tipo di trattamento e alle necessità di ogni singolo bambino.

5.2 SERVIZI E ATTIVITÀ DELL'AREA ABILITATIVA SOCIALE

Musicoterapia

La musica e la ritmica rappresentano un linguaggio universale e aprono canali comunicativi anche laddove le problematiche connesse con la sindrome di Down divengono molto complesse. La musicoterapia è uno strumento molto efficace per affrontare disagi emotivi ed affettivi e costituisce un buon rinforzo globale per gli interventi abilitativi. Nel lavorare con i bambini gli scopi e gli obiettivi sono sempre adattati ai punti di forza e alle debolezze di ciascuno.

Le finalità della musicoterapia sono: rafforzare le potenzialità del bambino negli scambi comunicativi, sviluppare la comprensione ed il contatto con le proprie emozioni e sentimenti, migliorare la consapevolezza delle situazioni, il riconoscimento dell'identità e l'abilità alla concentrazione, sviluppare le abilità sociali.

Osteopatia

I trattamenti osteopatici possono essere indicati per i bambini e i ragazzi con sindrome di Down sia come forma preventiva, nel caso di patologie per le quali essi sono predisposti, sia come supporto verso alcune complicazioni che possono accompagnare la sindrome, quali ad esempio: problemi all'apparato rino-faringeo, apnee notturne, sordità, malattie cardio-vascolari, disfunzioni ormonali, ritardo psicomotorio, problemi posturali, disturbi dell'attenzione, ipercinetismo, autismo.

Il trattamento osteopatico può portare in alcuni casi a ottimi risultati sul piano della salute e dello sviluppo ed è un efficace approccio corporeo per i bambini e i ragazzi con sindrome di Down, capace di sollecitare la fiducia nel contatto, il rilassamento profondo e una comunicazione psico-corporea straordinaria. I bambini e i ragazzi accettano i trattamenti nella maggior parte dei casi molto volentieri e, anche nel caso di difficoltà iniziali, il tempo e la costanza dei trattamenti hanno dato ottimi risultati. I trattamenti osteopatici non sostituiscono le necessarie terapie mediche, ma sono di supporto, per cui l'osteopata lavora in collaborazione con i medici che seguono il paziente: pediatri, ortopedici, dentisti, oculisti, neuropsichiatri.

I centri estivi

Avviati nel 2014, i centri estivi per i nostri bambini e ragazzi sono strutturati nei mesi di giugno e luglio su settimane, in cui per tutto il giorno sono svolte attività in sede, quali laboratori di cucina, giardinaggio, orto, e attività fuori sede, come uscite in piscina o a prendere il gelato.

5.3 SERVIZI E ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO

Dal 2008 è attivo un progetto di tempo libero che ha la finalità di offrire uno spazio di incontro ai ragazzi che già hanno concluso il percorso di autonomia. L'attività prevede incontri a piccoli gruppi in un ambiente ben definito e strutturato dai ragazzi stessi, per l'organizzazione di attività varie, dal cinema all'aperitivo, all'uscita serale. Le attività, che nel 2021 non sono riprese dopo la sospensione causata dalla pandemia, si svolgono in genere nel fine settimana e coinvolgono circa 25 volontari, soprattutto studenti dell'Università di Firenze.

5.4 ATTIVITÀ PER LA VITA INDIPENDENTE E L'AUTONOMIA ABITATIVA

Molti ragazzi con sindrome di Down manifestano il desiderio di lasciare la casa dei genitori, magari vedendo l'esempio di fratelli o sorelle. Spesso questo desiderio si associa a fantasie poco realistiche e di tipo adolescenziale (liberarsi dal controllo dei genitori, fare quello che si vuole), in assenza di una reale consapevolezza di cosa vivere da soli significhi e degli impegni che si devono assumere quotidianamente. Altre volte si associa, invece, alla paura di affrontare qualcosa di troppo grande, che non si potrà mai essere in grado di gestire.

Diviene così fondamentale pensare per la persona con sindrome di Down a una possibilità concreta di fuoriuscita dalla famiglia di origine e alla conseguente strutturazione di interventi finalizzati all'apprendimento delle competenze necessarie al vivere "da soli", indipendentemente dal fatto che questo progetto di vita si realizzi mediante la formazione di una coppia o la creazione di una casa famiglia, in cui alcuni ragazzi condividono un appartamento.

Dal biennio 2011-2012 abbiamo iniziato a lavorare a progetti di avvio alla vita indipendente per ragazzi e giovani adulti, inizialmente offrendo l'opportunità di compiere delle brevi esperienze in un appartamento, a cadenza periodica, con il supporto di operatori specializzati.

Nel 2013-14 abbiamo ristrutturato la piccola dependance della sede di Viale Volta, per sviluppare il Progetto AbitAble di sperimentazione e avvio all'autonomia per i nostri giovani e adulti, coinvolgendo attivamente le famiglie.

Questa attività, sospesa nel 2020, non è stata ancora riattivata.

5.5 RICERCA PER LA PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO PRECOCE

Trisomia 21 ha avviato nel 2018 una ricerca tramite un intervento di SCREENING PER LA PREVENZIONE DELL'INVECCHIAMENTO PRECOCE dei suoi beneficiari. Il programma di screening consiste in una serie di valutazioni cliniche e strumentali a partire dal 35° anno di età. Si fonda sulla recente evidenza scientifica di una correlazione tra sindrome di Down e manifestazioni precoci di declino cognitivo.

Lo scopo del programma di screening è riuscire a diagnosticare prima possibile i sintomi di perdita delle abilità cognitive e adattive, in modo da rallentarne il decorso e ridurre le complicanze. La diagnosi precoce migliora le possibilità di cura e rende possibile un trattamento personalizzato. Lo screening è diretto principalmente a uomini e donne con trisomia 21 senza alcun sintomo di malattie o con sintomi sottosoglia di età superiore a 35 anni.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Careggi, è stato interrotto nel 2020 a causa della pandemia e sarà riattivato nel 2022.

La collaborazione con l'associazione Culter, sospesa nel 2020 a causa della pandemia, è ripresa nel 2021. Culter da anni ci coinvolge nelle sue iniziative educative e culturali, quali ad esempio l'esplorazione dell'universo dantesco, proposta attraverso azioni sceniche e corali a cui partecipano come protagonisti centinaia di persone fra cui donne, uomini, ragazzi, detenuti, migranti, bambini, persone con sindrome di Down e persone in situazione a rischio di esclusione sociale. Nel 2021 abbiamo partecipato alla realizzazione dello spettacolo "Amor sementa in noi".





Parte 3. Dati economici 2021

Il Bilancio di esercizio 2021 di Trisomia 21 aps ha una struttura nuova e diversa rispetto a quella dei Bilanci degli anni passati, perché c'è stato l'adeguamento allo Schema di bilancio previsto per gli Enti del Terzo Settore col Decreto Ministeriale n 39 del 5 marzo 2020.

Nel Bilancio 2021 è stata operata una riclassificazione completa di tutte le voci dei costi e dei ricavi, che sono quindi diverse rispetto agli anni precedenti, non consentendo il confronto tra anni cui avevamo abituato i nostri stakeholder.



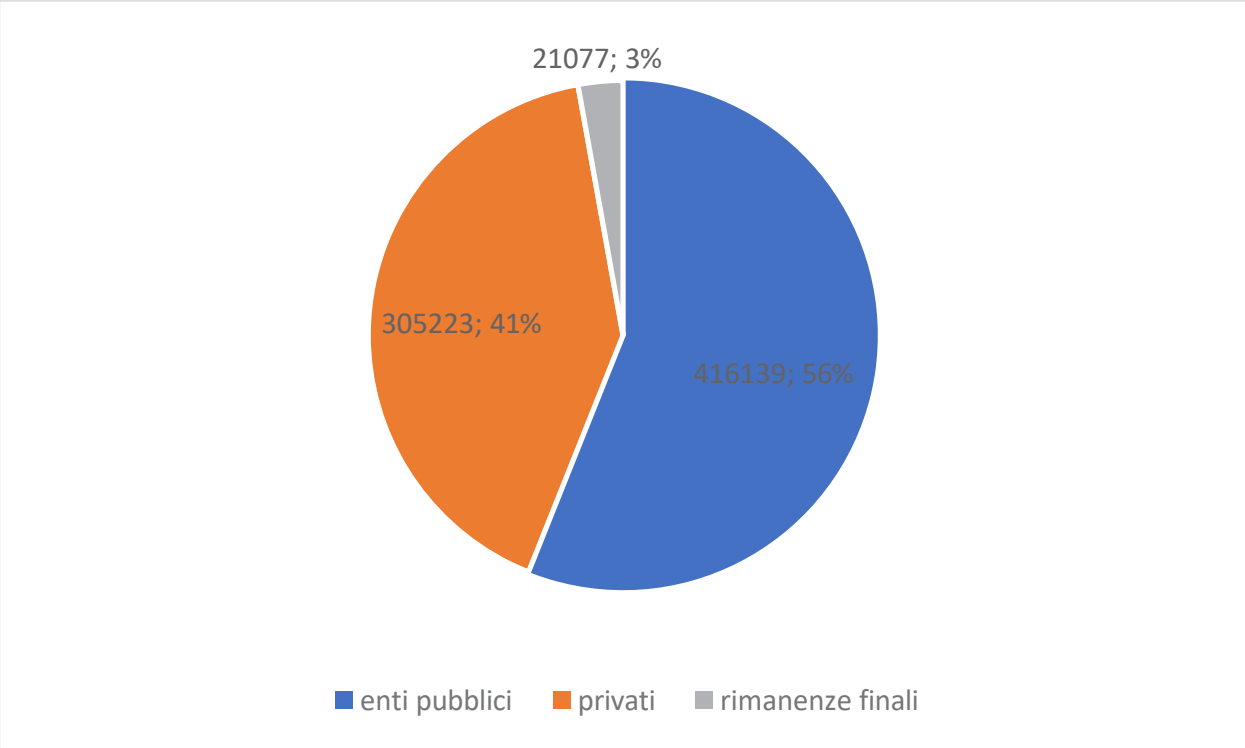
CAPITOLO 6. LE USCITE

Per quanto riguarda le uscite, coerentemente con gli anni precedenti, evidenziamo che la parte preponderante è legata alle retribuzioni e ai costi del personale e dei collaboratori. In particolare il 64,5% dei costi è destinato al personale dipendente della nostra Associazione. Le persone sono il nostro vero capitale, perché la loro professionalità e il loro coinvolgimento ci permettono di offrire ai nostri beneficiari servizi diversificati, adeguati alle loro esigenze, innovativi ove necessario... per migliorare la qualità di vita loro e delle loro famiglie.

Dopo i costi per il personale, i costi più significativi sono quelli per i servizi, pari al 19% del totale, che comprendono le prestazioni degli operatori non dipendenti, l'assistenza software, i compensi per le consulenze e le prestazioni occasionali.

CAPITOLO 7. LE ENTRATE

Nel 2021 il 56% delle entrate deriva da enti pubblici (ASL Firenze, Regione Toscana, Società della salute), il 41% da privati (enti di erogazione, aziende, individui), l'ultimo 3% è relativo alle rimanenze finali.



In particolare, rispetto alle entrate da enti pubblici, ASL Firenze ha riconosciuto a Trisomia 21 400.101 euro in base alla convenzione in essere. I restanti 16.000 euro sono costituiti dal contributo della Regione Toscana per spese Covid e dal contributo della Società della Salute per il progetto AbitAbile (quota residua del 2020).

Per quanto riguarda le entrate da privati, questo il dettaglio:

- 150.000 euro da Fondazione CR Firenze,
- 78.163 erogazioni liberali di singoli e aziende
- 26.000 erogazione liberale Conad (iniziativa pandori Natale 2021)
- 28.908 dal 5x1000
- 15.367 da quote associative
- 6.785 erogazioni liberali al laboratorio Pic eo e altri ricavi.

La Fondazione CR Firenze coi suoi 150.000 euro ha confermato nel 2021 il suo ruolo fondamentale nel sostegno dell'attività ordinaria del nostro Centro di riabilitazione (quasi il 50% delle entrate da privati e il 20% delle entrate totali), dietro presentazione da parte nostra di un dettagliato progetto.

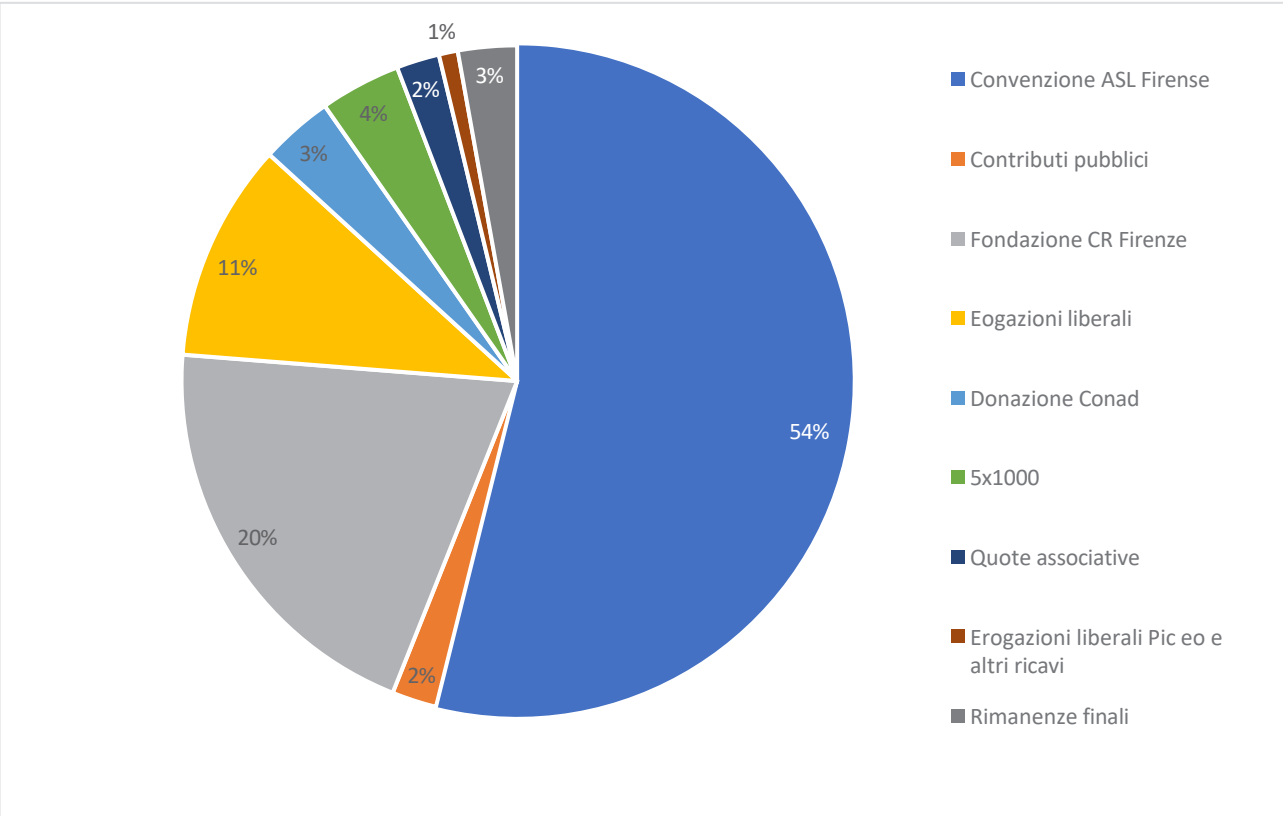
Della fiducia e del supporto accordatici siamo alla Fondazione CR Firenze particolarmente grati.

Per quanto riguarda le aziende ricordiamo la donazione di Conad di 26.000 euro in occasione della iniziativa dei pandori di Natale 2021

Anche i nostri associati e i sostenitori, intesi sia come persone singole sia come aziende, ci offrono

un sostegno molto importante e ci hanno donato nel 2021 129.223 euro, pari al 42% delle entrate da privati e al 17% delle entrate totali. In particolare rientrano in questa area:

- le quote associative
- le erogazioni liberali da persone singole e aziende
- il 5x1000.



CAPITOLO 8. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

8.1 Bilancio di esercizio

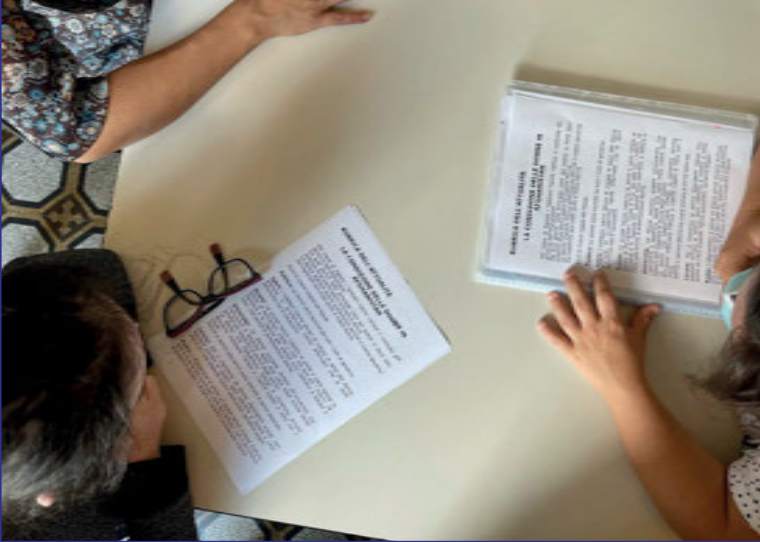
Stato patrimoniale			
Codice	Descrizione	Saldo conti	Totale voci
B)	Attivo		
	<u>Immobilizzazioni</u>		
	Immobilizzazioni immateriali		
	costi di sviluppo		21.090
	altre		4.031
II -	Totale immobilizzazioni immateriali		25.121
	Immobilizzazioni materiali		
	impianti e macchinari		1.962
	attrezzature		2.278
	altri beni		6.244
III -	Totale immobilizzazioni materiali		10.484
	Immobilizzazioni finanziarie		
	partecipazioni in		
	imprese controllate		10.000
	Totale partecipazioni		10.000
2)	crediti		
	verso altri		1.640
	Totale crediti		1.640
	Totale immobilizzazioni finanziarie		
	Totale immobilizzazioni (B)		11.640
C)	<u>Attivo circolante</u>		
	Rimanenze		
	prodotti finiti e merci		21.077
	Totale rimanenze		21.077
II -	Crediti		

Stato patrimoniale			
Codice	Descrizione	Saldo conti	Totale voci
1)	verso utenti e clienti		30.198
	verso associati e fondatori		38.610
	verso enti pubblici		48.587
	verso soggetti privati per contributi		186.500
	verso altri enti del Terzo settore		27
	crediti tributari		50
	verso altri		1.288
	Totale crediti		305.260
IV -	<u>Disponibilita' liquide</u>		
	depositi bancari e postali		169.292
	danaro e valori in cassa		10.846
	Totale disponibilita' liquide		180.138
D)	Totale attivo circolante (C)		506.475
	Ratei e risconti attivi		994
	Totale attivo		554.714
A)	Passivo		
	<u>Patrimonio netto</u>		
	Patrimonio libero		
	riserve di utili o avanzi di gestione		247.369
III -	Totale patrimonio libero		247.369
	Avanzo/disavanzo d'esercizio		24.094
	Totale patrimonio netto		271.463
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		156.514
	<u>Debiti</u>		
	debiti verso fornitori		34.441

Stato patrimoniale			
Codice	Descrizione	Saldo conti	Totale voci
9)	debiti tributari		10.712
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		14.683
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori		22.961
12)	altri debiti		37
	Totale debiti		82.834
E)	Ratei e risconti passivi		43.903
	Totale passivo		554.714

Rendiconto gestionale				
Proventi e ricavi				
Codice	Descrizione	% Redd.	Importo	
A)	<u>Costi e oneri da attività di interesse generale</u>	A)		<u>Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</u>
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1)	14.719	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori
2)	Servizi	4)	132.111	Erogazioni liberali
3)	Godimento beni di terzi	5)	8.235	Proventi del 5 per mille
4)	Personale	6)	455.860	Contributi da soggetti privati
5)	Ammortamenti	7)	15.526	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
7)	Oneri diversi di gestione	8)	52.126	Contributi da enti pubblici
8)	Rimanenze iniziali	10)	27.988	Altri ricavi, rendite e proventi
		11)		Rimanenze finali
	Totale costi e oneri da attività di interesse generale		706.565	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
C)	<u>Costi e oneri da attività di raccolta fondi</u>	C)		<u>Avanzodisavanzo attività di interesse generale (+/-)</u>
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	2)	12.553	<u>Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</u>
	Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi		12.553	Proventi da raccolte fondi occasionali
				Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi
				28.672
				28.672

Rendiconto gestionale				
Proventi e ricavi				
Codice	Descrizione	% Redd.	Importo	
E)	<u>Costi e oneri di supporto generale</u>			<u>Avanzodisavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</u>
2)	Servizi		3.425	
4)	Personale		14.143	
	Totale costi e oneri di supporto generale		17.568	Totale proventi e ricavi
	Totale oneri e costi		736.686	Avanzodisavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)
				Imposte
				34.425
				10.331
				24.094



AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "ASSOCIAZIONE TRISOMIA 21 APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "ASSOCIAZIONE TRISOMIA 21 APS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "TRISOMIA 21 APS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida .

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente. Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze 07/07/2022

L'organo di controllo

Rag. Brazzini Viviana
Dott. Galli Massimiliano
Rag. Bartalucci Sauro

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Siamo una associazione di promozione sociale che si occupa di persone con sindrome di Down o disabilità intellettiva genetica affine, e delle loro famiglie.

Nel 2009 a Firenze in Viale Volta abbiamo inaugurato il nostro Centro per lo sviluppo abilitativo delle persone con Sindrome di Down o altro handicap intellettivo, riconosciuto dalla Regione Toscana come Centro riabilitativo sanitario con decreto nr. 1653 del 9 aprile 2010, successivamente confermato con i decreti nr. 3488 del 3 agosto 2012 e n. 5107 del 21 aprile 2017 e ulteriormente confermato con decreto 5601 del 25 marzo 2022.

Il Centro è unico in tutta la Regione per completezza dei servizi e numero di utenti, seguiti in modo globale sia in ambito sanitario sia assistenziale dalla nascita fino all'età adulta.

Qui ci impegniamo per offrire ai genitori e ai loro figli una risposta completa, sia sul piano medico, sia su quello sociale, insieme a un supporto durante tutto il processo evolutivo, dalla nascita all'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro.

L'esperienza di Centri simili già esistenti in alcune città italiane indica che le persone con sindrome di Down o altro handicap assimilabile possono essere inserite ed integrate nella società, purché trattate correttamente sin dalla più tenera età.

La nostra struttura offre alle persone con sindrome di Down o disabilità assimilabile e alle loro famiglie diversi interventi e attività, alcuni dei quali sono proseguiti come sempre anche nel 2021 nonostante la pandemia, mentre altri sono stati modificati o sospesi, come già era accaduto nel 2020.

MISSIONE PERSEGUITA

La nostra missione è favorire il migliore sviluppo possibile delle persone con Sindrome di Down e la loro reale integrazione sociale; ciò significa avere sempre come finalità generale quella di promuovere condizioni individuali di salute, benessere, sicurezza sociale, cioè promuovere un miglioramento globale della Qualità della Vita.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Operiamo “nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di soggetti disabili con Trisomia 21 (sindrome di Down) o con disabilità genetiche di tipo intellettivo assimilabili a Trisomia 21 e delle loro famiglie”. (Statuto, art. 2).

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO: l'ente verrà iscritto nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale

REGIME FISCALE APPLICATO Ordinario

La nostra sede legale e operativa è in Viale Alessandro Volta 16/18, zona Campo di Marte a Firenze, in un immobile di proprietà del Comune di Firenze, di cui abbiamo sostenuto la completa ristrutturazione.

La nostra seconda sede è quella del laboratorio artistico Pic Eo, che si trova in Borgo Pinti 74, in un locale di proprietà del Comune di Firenze, da noi locato con canone agevolato per attività non lucrative.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'associazione si occupa di bambini/adulti con Sindrome di Down o altro handicap intellettivo fornendo un concreto accompagnamento della persona e della famiglia dalla nascita fino alla vecchiaia, mediante un continuo impegno di integrazione con le politiche sanitarie, scolastiche, del lavoro e del tempo libero.

In particolare, ogni programma di supporto che proponiamo, elaborato in stretta collaborazione e condivisione con tutti i soggetti coinvolti, si caratterizza come programma individualizzato ed ha come aspetti fondamentali: la globalità della persona e la considerazione dell'intero arco della vita, prestando particolare attenzione ad alcuni momenti critici, che sono il momento della diagnosi, l'inserimento nel contesto scolastico, l'adolescenza e il raggiungimento dell'età adulta.

I momenti fondamentali del progetto sono: la valutazione, l'intervento e la verifica. In ciascuno dei tre momenti l'Associazione non lavora isolatamente, ma si attiva per creare una rete di sostegno che coinvolga le figure, istituzionali e non, già presenti nella vita del bambino.

La valutazione è svolta da specialisti e riguarda lo sviluppo sia delle abilità cognitive e degli apprendimenti, sia lo sviluppo affettivo ed emotivo, nonché il raggiungimento delle abilità sociali ed adattive in relazione all'età cronologica.

Per quanto riguarda le problematiche dei bambini, dalla nascita all'adolescenza, gli specialisti dell'associazione delineano obiettivi a breve e medio termine ed attivano un programma abilitativo, integrando l'offerta dei servizi del territorio con percorsi terapeutici ed educativi specifici in Associazione, quali logopedia e neuropsicomotricità, ai quali affiancare, qualora la situazione epidemiologica lo consenta, interventi innovativi come quello del potenziamento cognitivo, o terapie alternative come musicoterapia, danzaterapia, capoeira, osteopatia.

Al lavoro terapeutico svolto in associazione con il bambino, l'associazione svolge un impegno costante di sostegno per una buona integrazione degli associati all'interno del contesto scolastico, gli operatori dell'associazione partecipano ai PEI degli associati in qualità di esperti della famiglia, concordano attività e strategia in stretto rapporto e sinergia con i Neuropsichiatri che seguono i bambini. Se richiesto supportano le maestre di sostegno collaborando sia con gli insegnanti alla stesura dei programmi individualizzati, sia attraverso interventi mirati a favorire una migliore partecipazione dell'alunno alla vita di classe, sia attraverso corsi di formazione.

Per quanto riguarda i ragazzi e gli adulti, gli specialisti dell'associazione progettano e realizzano percorsi individuali o di gruppo sempre più personalizzati e mirati all'acquisizione di competenze che permettano l'uscita dalla famiglia, l'acquisizione di una buona consapevolezza di sé e autostima, lo sviluppo di un'identità personale di tipo adulto, ma con obiettivi di volta in volta diversificati.

Per alcuni il percorso ha come obiettivi una concreta autonomia personale e sociale, la possibilità di sviluppare relazioni affettive anche al di fuori della famiglia, favorire una maggiore decisionalità nelle scelte e l'inserimento lavorativo. Per altri è necessario individuare dei supporti adeguati e dei percorsi specifici, in funzione di minori abilità e capacità di adattamento, o l'inserimento in contesti che offrono una maggiore protezione. Da qui l'attivazione di percorsi di autonomia, progetti di

formazione professionale individuali in situazione, la promozione di tirocini e stage, attività di tempo libero per i fine settimana, che coinvolgono un numero crescente di ragazzi, percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità.

Infine, una parte molto importante del Progetto di Vita deve riguardare il tema dell'autonomia abitativa, poiché non esiste una reale autonomia e indipendenza senza una concreta possibilità di uscita dalla famiglia. A tal fine proponiamo esperienze di residenzialità diversificate, inizialmente brevi (fine settimana) e progressivamente più consistenti.

Per quanto riguarda la famiglia, essa rappresenta l'altro protagonista fondamentale del Progetto di vita, e va sostenuta e accompagnata con grande attenzione. Si tratta di un sostegno globale inerente non soltanto gli aspetti psicologici e quelli connessi alla genitorialità, ma anche aspetti legali o più in generale concernenti informazione ed acquisizione di servizi, riconoscimento di alcuni diritti.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'Associazione Trisomia 21 nasce nel 1979 grazie un gruppo di famiglie con un figlio con la sindrome di Down.

La nostra attività si sviluppa da una collaborazione tra genitori, professionisti e volontari, sorta per condividere le esperienze di ciascuno e sostenere lo sviluppo dei propri figli, affrontando insieme le comuni difficoltà.

Negli anni abbiamo attivato molti servizi e nel 2009 siamo entrati nella nuova sede di Viale Volta, a Firenze, dove gestiamo tutte le nostre attività e i nostri servizi nel nostro Centro per lo sviluppo abilitativo delle persone con Sindrome di Down o altro handicap intellettivo.

Nel 2014 abbiamo inaugurato un appartamento attiguo alla sede principale dell'associazione, in Viale Volta, destinato alle attività di sperimentazione della vita indipendente per i nostri giovani e adulti.

Sempre nel 2014, abbiamo creato l'impresa sociale Trisomia 21 srl per la gestione di attività di ristorazione e catering, per dare maggiori opportunità di formazione e inserimento lavorativo ai nostri ragazzi.

Nel 2015 Trisomia 21 onlus e Trisomia 21 srl, con il sostegno di Unicoop Firenze, hanno inaugurato il bar Milleluci Cafè, in Piazza Leopoldo, per dare opportunità di professionalizzazione e inserimento lavorativo a ragazzi con sindrome di Down e disabilità genetiche di tipo intellettivo assimilabili.

Il Milleluci Cafè ha dovuto cessare la sua attività a giugno 2020 a causa della pandemia di Covid 19.

I nostri associati sono principalmente bambini e l'adulto con Trisomia 21 o con disabilità intellettiva. Sono persone che presentano molti fattori di vulnerabilità: problemi di comunicazione, difficoltà di apprendimento e coping, mancanza di relazioni e di attività ricreative soddisfacenti,

fallimenti ripetuti e rifiuti. Inoltre, la loro condizione genetica rende ancor più determinante l'interazione tra fattori biologici e psicosociali nel percorso di crescita.

Per tutti questi motivi è necessario rendere operativi dei supporti adeguati e mettere a punto dei percorsi abilitativi ed educativi efficaci, che promuovano un migliore sviluppo delle abilità cognitive, delle capacità adattative, delle competenze relazionali e una maggiore partecipazione sociale, attraverso un Progetto di vita individualizzato, che non è la somma di una molteplicità di interventi, ma un concreto accompagnamento della persona dalla nascita fino alla vecchiaia, mediante un continuo impegno di integrazione con le politiche sanitarie, scolastiche, del lavoro e del tempo libero.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Tutte le nostre attività sono rivolte ai nostri associati e alle loro famiglie. Da quando nasce un bambino ogni famiglia associata inizia un percorso che accompagna la nuova persona verso l'età adulta, con l'uscita dalla famiglia e l'assunzione di molteplici ruoli nei diversi contesti di vita. Quando nasce un bambino con Trisomia 21 o con disabilità intellettiva i traguardi rimangono gli stessi, ma si diversificano tempi, spazi e modalità di realizzazione.

Concretamente, quando una famiglia si rivolge a noi, indipendentemente dall'età del figlio o dalla motivazione che la spinge a contattarci per un intervento, cerchiamo di attivare un processo di cambiamento che ha come protagonisti: il bambino/ragazzo, la sua famiglia e il suo ambiente di vita. L'associazione quindi si prende in carico le famiglie con consulenze sin dalla diagnosi della Sindrome.

Nella nostra esperienza e attività abbiamo sperimentato il fatto che l'abilitazione coincide necessariamente con l'elaborazione di un Progetto di Vita, che non è la somma di una molteplicità di interventi, ma un concreto accompagnamento della persona dalla nascita fino alla vecchiaia, mediante un continuo impegno di integrazione con le politiche sanitarie, scolastiche, del lavoro e del tempo libero.

In particolare, ogni programma di supporto che proponiamo, elaborato in stretta collaborazione e condivisione con tutti i soggetti coinvolti, si caratterizza come programma individualizzato ed ha come aspetti fondamentali: la globalità della persona e la considerazione dell'intero arco della vita, prestando particolare attenzione ad alcuni momenti critici, che sono il momento della diagnosi, l'inserimento nel contesto scolastico, l'adolescenza e il raggiungimento dell'età adulta.

I momenti fondamentali del progetto sono: la valutazione, l'intervento e la verifica. In ciascuno dei tre momenti l'Associazione non lavora isolatamente, ma si attiva per creare una rete di sostegno che coinvolga le figure, istituzionali e non, già presenti nella vita del bambino.

Ponendo al centro del progetto di vita il bambino/ragazzo, il punto di partenza è la conoscenza di una particolare situazione, attraverso la valutazione globale dello sviluppo, sia quello delle abilità cognitive e degli apprendimenti, sia quello affettivo ed emotivo, nonché il raggiungimento delle abilità sociali ed adattive in relazione all'età cronologica.

Per quanto riguarda le problematiche dei bambini, dalla nascita all'adolescenza, è relativamente semplice delineare obiettivi a breve e medio termine ed attivare un programma abilitativo, integrando l'offerta dei servizi del territorio con percorsi terapeutici ed educativi specifici in Associazione, quali logopedia e neuropsicomotricità, ai quali affiancare interventi innovativi come quello del potenziamento cognitivo, o terapie alternative come musicoterapia, danzaterapia, capoeira, osteopatia...

Al lavoro sul bambino si affianca un impegno costante di sostegno per una buona integrazione all'interno del contesto scolastico, ambiente di vita sociale ed educativo centrale durante gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Questo sostegno si realizza sia collaborando con gli insegnanti alla

stesura dei programmi individualizzati, sia attraverso interventi mirati a favorire una migliore partecipazione dell'alunno alla vita di classe, sia attraverso corsi di formazione.

Alla base c'è la convinzione che il potenziale di ciascun bambino può realizzarsi soltanto favorendo un buon equilibrio e un'integrazione tra aspetti emotivi, affettivi, cognitivi, e favorendo la nascita e il consolidamento di relazioni soddisfacenti all'interno del gruppo dei pari. Ciò significa avere sempre come finalità generale quella di promuovere condizioni individuali di salute, benessere, sicurezza sociale, cioè promuovere un miglioramento globale della Qualità della Vita.

Per quanto riguarda i ragazzi e gli adulti, la prima domanda che ci poniamo è quale significato può assumere per ciascuno di loro l'espressione "diventare grande" o "diventare adulto": il passaggio all'adolescenza all'età adulta riguarda tutte le persone con la Sindrome di Down, anche quelle con maggiori difficoltà, che devono comunque confrontarsi con la maturazione sessuale, la fine della frequenza scolastica, i cambiamenti nella vita affettiva e l'invecchiamento dei genitori.

Poiché l'interazione tra fattori biologici e ambientali dà vita a situazioni molto diverse tra loro, è necessario progettare percorsi individuali o di gruppo sempre più personalizzati e mirati all'acquisizione di competenze che permettano l'uscita dalla famiglia, l'acquisizione di una buona consapevolezza di sé e autostima, lo sviluppo di un'identità personale di tipo adulto, ma con obiettivi di volta in volta diversificati.

Per alcuni il percorso ha come obiettivi una concreta autonomia personale e sociale, la possibilità di sviluppare relazioni affettive anche al di fuori della famiglia, favorire una maggiore decisionalità nelle scelte e l'inserimento lavorativo. Per altri è necessario individuare dei supporti adeguati e dei percorsi specifici, in funzione di minori abilità e capacità di adattamento, o l'inserimento in contesti che offrono una maggiore protezione. Da qui l'attivazione di percorsi di autonomia, progetti di formazione professionale individuali in situazione, la promozione di tirocini e stage.

Quello che emerge dall'osservazione dei ragazzi più grandi è, comunque, la necessità di individuare in modo adeguato i bisogni, gli interessi e le motivazioni individuali.

In questa fase della vita gli aspetti emotivi ed affettivi divengono centrali, sia perché come tali ci vengono presentati dai ragazzi che hanno la possibilità di esprimerli, sia perché nei giovani adulti con sindrome di Down si osserva una maggiore vulnerabilità in riferimento all'insorgenza di difficoltà o disagi di tipo psichiatrico. Per queste ragioni i ragazzi sanno che in Associazione c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltare e a cercare di aiutarli a risolvere piccoli e grandi problemi, attraverso un servizio di consulenza.

In questo quadro, per rispondere al bisogno di avere amici con cui condividere il tempo libero e al desiderio di innamorarsi e di avere un fidanzato, nodi centrali dello sviluppo dei giovani adulti, che esprimono tutto il loro bisogno di "normalità", nel Progetto di vita inseriamo: attività di tempo libero per i fine settimana, che coinvolgono un numero crescente di ragazzi, percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità.

Infine, una parte molto importante del Progetto di Vita deve riguardare il tema dell'autonomia abitativa, poiché non esiste una reale autonomia e indipendenza senza una concreta possibilità di uscita dalla famiglia. A tal fine proponiamo esperienze di residenzialità diversificate, inizialmente brevi (fine settimana) e progressivamente più consistenti.

Per quanto riguarda la famiglia, essa rappresenta l'altro protagonista fondamentale del Progetto di vita, e va sostenuta e accompagnata con grande attenzione. Si tratta di un sostegno globale inerente non soltanto gli aspetti psicologici e quelli connessi alla genitorialità, ma anche aspetti legali o più in generale concernenti informazione ed acquisizione di servizi, riconoscimento di alcuni diritti, ecc.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;

Le Altre immobilizzazioni, in cui rientrano le migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o concessione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dall'ente.. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Computer e macchine da ufficio: 20% ad eccezione dell'ultimo cespite ammortizzato al 10%
- Attrezzatura varia: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Impianti e macchinari: 7,5%

- Spese di manutenzione da amm.re: 14,5
- Arredamento dependance: 15%
- Costi ricerca e sviluppo: 20%

Sulle immobilizzazioni materiali non è stata effettuata alcuna rivalutazione

Immobilizzazioni finanziarie

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo, che corrisponde con il valore nominale .

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'ente non detiene partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, e sono costituite da somme in giacenza su conti bancari e postali, oltre alle disponibilità di cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Patrimonio è costituito da riserve libere costituite dagli avanzi degli utili dei precedenti esercizi;
- Avanzo, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è

completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall’acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l’obbligazione dell’ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all’incasso dell’acconto.

I debiti sono iscritti al valore nominale

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

i proventi sono componenti positivi dell’esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall’assegnazione a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell’Agenzia delle Entrate.

L’associazione non esercita attività diverse.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate attività di raccolta fondi, dettagliate nell’ultimo punto di questa relazione di missione.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria .

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Nessun accorpamento o eliminazione di voce rispetto al modello ministeriale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel sottostante prospetto sono messe in evidenza le variazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI MATERIALI									
Descrizione	Valore storico di acquisto al 31/12/2020	Fondo ammort. To 31/12/2020	Valore di bilancio 31/12/20	Acquisti in c/capitale 2021	Disinvestimenti (costo storico) 2021	Valore storico di acquisto al 31/12/21	Ammortamento al 31/12/2021	Fondo ammortamento	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/21
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
Costi ricerca Ora parlò lo Nazionale	35.150,00 €	7.030,00 €	28.120,00 €	- €	- €	35.150,00 €	7.030,00 €	14.060,00 €	21.090,00 €
Spese di manutenzione da amm.re	8.450,00 €	3.193,48 €	5.256,52 €	- €	- €	8.450,00 €	1.225,25 €	4.418,73 €	4.031,27 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	43.600,00 €	10.223,48 €	33.376,52 €	- €	- €	43.600,00 €	8.255,25 €	18.478,73 €	25.121,27 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Altri impianti e macchinari	44.576,45 €	40.021,18 €	4.555,27 €	- €	- €	44.576,45 €	2.593,55 €	42.614,73 €	1.961,72 €
Attrezzatura varia	12.651,10 €	9.885,35 €	2.765,75 €	- €	- €	12.651,10 €	488,10 €	10.373,45 €	2.277,65 €
Altre immobilizzazioni materiali	103.935,84 €	95.143,60 €	8.792,24 €	1.640,51 €	- €	105.576,35 €	4.189,20 €	99.332,80 €	6.243,55 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	161.163,39 €	145.050,13 €	16.113,26 €	1.640,51 €	- €	162.803,90 €	7.270,85 €	152.320,98 €	10.482,92 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	204.763,39 €	155.273,61 €	49.489,78 €	1.640,51 €		206.403,90 €	15.526,10 €	170.799,71 €	35.604,19 €

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalla partecipazione nella Trisomia 21 Impresa sociale SRL pari ad e 10.000,00 e dai depositi cauzionali per € 1640,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valore al 31/12/21
PARTECIPAZIONI	10000			10000
Depositi cauzionali	1640			1640
TOTALI	11640			11640

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Nessun costo di impianto ed ampliamenti

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Nessun credito di durata residua superiore ai cinque anni

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Nessun debito di durata residua superiore ai cinque anni e assistito da garanzie su beni sociali

NATURA DELLE GARANZIE

Nessuna garanzia

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ 9	-€ 7	€ 2
Risconti attivi	€ 1.778	-€ 786	€ 992
TOTALE	€ 1.787	-€ 793	€ 994

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
COMPETENZE BANCARIE	€ 2
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 2

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
licenza server	
assicurazioni	€ 992
altri	€ -
	€ -
TOTALE	€ 992

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 37.098	€ 6.321	€ 43.419
Risconti passivi	€ 968	-€ 484	€ 484
TOTALE	€ 38.066	€ 5.837	€ 43.903

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	€ 42.874
commissioni	€ 445
SPESE CONDOMINIALI	€ 100
	€ -
TOTALE	€ 43.419

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Quote associative	€ 484
TOTALE	€ 484

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 181.384	€ 65.985	€ -	€ 247.369
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 181.384	€ 65.985	€ -	€ 247.369
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 65.985	€ 24.094	€ 65.985	€ 24.094

Riserve statutarie	€	-			€	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-			€	-
Riserve vincolate destinate da terzi	€	-			€	-
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€	-			€	-
PATRIMONIO LIBERO						
Riserve di utili o avanzi di gestione	€	247.369	utili	ad eccezione di € 15.000	€	-
Altre riserve	€	-			€	-
Totale PATRIMONIO LIBERO	€	247.369			€	-
TOTALE	€	247.369			€	-

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

- CONTRIBUTO FONDAZIONE CRFIRENZE: impegnato per il pagamento dei costi dipendenti
- CONTRIBUTO SOCIETÀ' DELLA SALUTE: impiegato per il pagamento dei costi progetto AbitAbile svolto fino al 2020.
- CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA COVID: impiegato per sostenere alcune spese di acquisto DPI e sanificazione.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nessun debito per erogazioni liberali condizionate

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Per quanto concerne l'attività di interesse generale, di seguito viene riportato il dettaglio delle voci che la compongono:

2021			2021		
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	14.719	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€	15.367
2) Servizi	€	132.111	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€	-
3) Godimento di beni di terzi	€	8.235	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-
4) Personale	€	455.860	4) Erogazioni liberali	€	78.163
5) Ammortamenti	€	15.526	5) Proventi del 5 per mille	€	28.908
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	6) Contributi da soggetti privati	€	176.000
7) Oneri diversi di gestione	€	52.126	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	400.101
8) Rimanenze iniziali	€	27.988	8) Contributi da enti pubblici	€	16.038
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€	6.785
			11) Rimanenze finali	€	21.077
Totale	€	706.565	Totale	€	742.439
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
			€		
			35.874		

I costi più rilevanti sono quelli relativi al personale dipendente della struttura a seguire i costi per servizi all'interno dei quali troviamo tra gli altri i seguenti costi di importo più consistente :

Prestazioni operatori per € 23.687

Assistenza software per € 16.580

Compensi consulenza fundraising € 14.400

Altri costi per consulenza e prestazioni occasionali € 14.101

Per quanto riguarda le voci di entrata la più rilevante è costituita dai ricavi per convenzione , a seguire i contributi da privati all'interno dei quali troviamo quello ricevuto dalla fondazione CariFirenze pari ad e 150.000.

Per quanto concerne le attività di supporto generale è stato ritenuto congruo imputare il 10% del costo di 5 dipendenti e il 10% dei costi di alcune consulenze e servizi.

E) Costi e oneri di supporto generale	2021	E) Proventi di supporto generale	2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -
2) Servizi	€ 3.425	2) Altri proventi di supporto generale	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -		
4) Personale	€ 14.143		
5) Ammortamenti	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -		
7) Altri oneri	€ -		
Totale	€ 17.568	Totale	€ -

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni ricevute sono tutte libere, quindi né vincolate, né condizionate

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

La media dei dipendenti è pari a 13,58

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

L'impiego di volontari per noi è molto importante e riguarda alcuni ambiti specifici, soprattutto di carattere sociale. Per i servizi di riabilitazione intellettiva infatti, com'è naturale, ci avvaliamo solo del contributo di figure professionali specializzate e adeguatamente aggiornate.

Nel 2021 i nostri 46 volontari, in particolare genitori, familiari e amici stretti, hanno contribuito alle seguenti attività:

- 1) Teatrallergia
- 2) Eventi del Picco
- 3) Attività e eventi di raccolta fondi.

I volontari già dal 2020 non sono più stati coinvolti in servizi e attività all'interno della struttura, per limitare il numero di persone presenti in spazi chiusi e non aumentare i rischi di diffusione della pandemia di covid 19. Ad esempio l'attività di potenziamento logopedico e cognitivo per adulti (redazione del giornalino Il Corriere dell'Associazione), che è proseguita nel 2021, per motivi di sicurezza non ha potuto vedere la partecipazione dei volontari, come invece accadeva negli anni passati.

La formazione viene abitualmente fornita ai volontari in base ai diversi ambiti e progetti nei quali sono coinvolti, ma nel 2021 non è stata effettuata.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nessun compenso percepito

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Nessuna operazione con parti correlate rilevante

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si propone di destinare l'avanzo di gestione come segue:

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
a riserva di utile	€ 24.094
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 24.094
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Trisomia 21 APS chiude le attività economiche dell'anno 2021 con un attivo che sarà riportato sul bilancio del 2022. Pertanto valutiamo positivamente l'andamento del bilancio dell'ente. Inoltre abbiamo deliberato l'ingresso di nuovi associati con un incremento in linea con gli anni passati.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Il consiglio direttivo al momento prevede il mantenimento degli equilibri economici finanziari sulla base della previsione dell'andamento relativo al bilancio appena esposto. Il Consiglio direttivo non esclude la possibilità di un aumento del personale e conseguentemente delle relative attività socio-sanitari che porteranno ad un aumento di costi e ricavi. Inoltre auspichiamo un lieve incremento delle attività legato ad una minore pressione pandemica.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il Consiglio direttivo prevede di perseguire le finalità statuarie e le attività di interesse generale in linea con gli anni precedenti, con l'obiettivo dello svolgimento delle attività sociosanitarie e associative volte al raggiungimento delle massime autonomie personali dei nostri associati. Il Consiglio direttivo si impegna a incrementare le attività associative e l'organizzazione di eventi con l'obiettivo di creare connessioni e condivisione d'intenti tra gli associati e la società. La partecipazione di tutti gli associati è la chiave per la realizzazione dei nostri ragazzi e la diffusione del nostro messaggio di inclusione. Dopo un periodo di rapporti umani difficili dovuto alla pandemia, l'augurio del Consiglio Direttivo è quello di recuperare una nuova energia, ritrovare la voglia di stare insieme per far tornare l'Associazione il punto d'incontro dei nostri ragazzi e delle nostre famiglie.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Nessuna attività diversa esercitata

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Ci si è avvalsi della facoltà di non valorizzare i costi ed i proventi figurativi

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La differenza retributiva tra i dipendenti rientra in quanto previsto dal disposto normativo dell'art. 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Denominazione ETS	Associazione Trisomia 21 aps
C.F.	94020840487
RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE	
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione:	
Eventuale denominazione dell'evento: GNPD 2021	
Durata della raccolta fondi: dal 09/10/2021 al 10/10/2021	

a)	Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
	- liberalità monetarie	€ 7.638,00
	-valore di mercato liberalità non monetarie	€ 0,00
	-altri proventi	€ 0,00
	Totale a)	€ 7.638,00
b)	Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
	-oneri per acquisto beni	€ 4.321,40
	-oneri per acquisto servizi	€ 0,00
	-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	€ 0,00
	-oneri promozionali per la raccolta	€ 0,00
	-oneri per lavoro dipendente e autonomo	€ 0,00
	-oneri per rimborso volontari	€ 0,00
	-altri oneri	€ 0,00
	Totale b)	€ 4.321,40
	Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 3.316,60

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Associazione Trisomia 21 APS dal 09/10/21 al 10/10/212 ha posto in essere un'iniziativa
Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € 7.638,00.

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in:

contanti per un totale di	€ 5.771,50
su c/c bancario per un totale di	€ 1.866,50
altro	0

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

-Acquisto di messaggi di cioccolato e materiale cartaceo illustrativo.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 3.316,60 e verranno impiegati

per le seguenti attività di interesse generale e per le seguenti finalità:

Sostegno delle attività non coperte da convenzione

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS Associazione Trisomia 21 APS dal 01/11/2021 al 31/12/21 ha posto in essere un'iniziativa
Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di €21,033,84

Le elargizioni in danaro sono state ricevute in:

contanti per un totale di	€ 0,00
su c/c bancario per un totale di	€ 21.033,84
altro	0

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati:

-Acquisto di messaggi di cioccolato e materiale cartaceo illustrativo, pandori e materiale Pic eo

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari a € 18.914,71 e verranno impiegati

per le seguenti attività di interesse generale e per le seguenti finalità:

Sostegno delle attività non coperte da convenzione

Altra raccolta fondi

Denominazione ETS	Associazione Trisomia 21 aps
C.F.	94020840487

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: strenne

Eventuale denominazione dell'evento: Strenne Natalizie

Durata della raccolta fondi: dal 01/11/2021 al 31/12/2021

a)	Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
	- liberalità monetarie	€ 21.033,84
	-valore di mercato liberalità non monetarie	€ 0,00
	-altri proventi	€ 0,00
	Totale a)	€ 21.033,84
b)	Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
	-oneri per acquisto beni	€ 2.119,13
	-oneri per acquisto servizi	€ 0,00
	-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	€ 0,00
	-oneri promozionali per la raccolta	€ 0,00
	-oneri per lavoro dipendente e autonomo	€ 0,00
	-oneri per rimborso volontari	€ 0,00
	-altri oneri	€ 0,00
	Totale b)	€ 2.119,13
	Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 18.914,71



8.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Associati,

Il progetto di bilancio dell’esercizio 01 gennaio – 31 dicembre 2021 viene presentato in conformità alle norme dettate dal codice civile e da altre norme, tra cui quelle previste dal DLgs. 460/97, circa la previsione dell'obbligo di redigere annualmente un rendiconto economico-finanziario ovvero un bilancio.

Il progetto di bilancio è così composto:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- relazione di missione;
- bilancio di previsione per l’esercizio 2022;

Tali prospetti rispettano il dettato suggerito dalle "raccomandazioni" per la redazione dei bilanci degli enti nonprofit, elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e gli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il Collegio prende atto dell’ampio e dettagliato contenuto della Relazione di missione.

Lo stato patrimoniale al.31/12/2021 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Totale attivo	€ 554.714
Totale passivo	€ 554.714
Di cui patrimonio netto (escluso avanzo di gestione)	€ 247.369
Di cui avanzo	€ 24.094

L'avanzo di esercizio di € 24.094.- trova conferma nel rendiconto finanziario/conto economico riassunto come segue:

Proventi attività istituzionali	€ 742.439
Oneri attività istituzionali	€ 706.565
<i>Differenza</i>	€ 35.874
Contributi ricevuti	€ 192.038
Oneri promozionali e di raccolta fondi	€ 12.553
<i>Differenza</i>	€ 179.475
Proventi da attività commerciali marginali	€

Oneri da attività commerciali marginali	€
<i>Differenza</i>	€
Proventi finanziari e patrimoniali	€
Oneri finanziari e patrimoniali	€
<i>Differenza</i>	€
Proventi straordinari e plusvalenze patrimoniali	€
Oneri straordinari e minusvalenze patrimoniali	€
Oneri amministrativi e generali	€ 17.568
<i>Risultato gestionale</i>	€ 34.425
Imposte dell’esercizio	€ 10.331
Avanzo dell’esercizio	€ 24.094

L'esame è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Collegio prende atto che la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto con l'osservanza della normativa prevista dal codice civile.

Il Collegio prende altresì atto che rispetto all’accantonamento complessivo al Fondo TFR pari ad € 156.514, correttamente determinato, l’effettivo deposito in apposito conto bancario ad esso finalizzato presenta, al 31.12.2021, un saldo di € 83.966. In proposito il Collegio invita ad un progressivo adeguamento del deposito bancario destinato, prendendo favorevolmente atto, nello stesso tempo, degli sforzi compiuti in tale direzione e della integrazione in atto nel corso nell’attuale esercizio. Si segnala inoltre che risulta ancora non svalutata la partecipazione di dell’Impresa sociale AT21 srl, di euro 10.000,00 e si invita di nuovo a provvedere in merito.

Con riferimento alle voci più significative dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della gestione, nonché ad alcuni tra i fatti più rilevanti intervenuti, poniamo alla Vostra attenzione quanto segue: Preme evidenziare che, nel corso del 2021, sono totalmente cambiati i componenti del Consiglio Direttivo ed il Presidente dell’Associazione e ciò ha comportato, comprensibilmente, delle iniziali difficoltà organizzative e pratiche che comunque si sono ridotte sensibilmente . Ciò permette di rilevare che nel corso del 2021 l’Associazione, nonostante le varie difficoltà, derivanti anche dal periodo pandemico, ha proseguito l’attuazione della quasi totalità degli interventi ed attività nei confronti degli associati con sindrome di Down o disabilità assimilabile, sospendendone o modificandone alcuni come avvenuto nel corso del 2020 a causa della pandemia.

Non abbiamo rilevato, né abbiamo ricevuto, segnalazioni, circa eventuali violazioni inerenti adempimenti normativi e contabili.

A nostro giudizio il menzionato bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso il 31/12/2021

che riporta un avanzo di euro 24.094.in ordine al quale condividiamo la destinazione a riserva di utile proposta nella Relazione di missione.

- Esprimiamo pertanto parere favorevole e Vi invitiamo a voler approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 nelle risultanze presentate dal Consiglio Direttivo, con destinazione dell'utile di esercizio ad incremento del patrimonio netto.

Firenze, li 07/07/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Brazzini Viviana
Dott. Galli Massimiliano
Rag. Bartalucci Sauro

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



